



N° PAP-00487-2024

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 13/02/2024 al 28/02/2024

L'incaricato della pubblicazione
ANGELO BASILE

Città di Giugliano in Campania

Città Metropolitana di Napoli

AREA: SETTORE SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA , SPORT, CED

DETERMINAZIONE RCG N° 157/2024 DEL 13/02/2024

N° DetSet 2/2024 del 05/01/2024

Dirigente: GIUSEPPE DE ROSA

OGGETTO: Indizione gara servizio Centro per la Famiglia Ambito N 14 e provvedimenti per la prosecuzione delle attività

CIG: B010DA562D, 9322094354

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

(art. 147-bis D,Lgs n. 267/2000)

Il Responsabile GIUSEPPE DE ROSA, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale N° RCG 157/2024, composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Giugliano in Campania, _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato



ANGELO BASILE
13.02.2024
21:11:03 UTC

IL DIRIGENTE

Visto l'art.107 del D.lgs 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza

Visto il Decreto Sindacale n. 6/2024 del 4.1.2024 con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente del Settore Servizi Sociali Istruzione Sport Cultura Turismo – CED e Provveditorato e ad interim del Settore Servizi Demoanagrafici

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 07.07.2023, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000 il Documento Unico di Programmazione 2023/2025

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 13.07.2023, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.Lgs. n. 118/11, il Bilancio annuale e previsionale 2023/2025

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 117 del 04.08.2023, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 169 comma 1 del D.Lgs 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, il Piano degli obiettivi e il Piano della Performance

Vista la Delibera di Giunta n. 104 del 28.07. 2023 con cui è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione e della trasparenza 2023-2025. Aggiornamento annualità 2023-2025

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 130 del 28.07.2023 con la quale è stata approvata la salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento 2023/2025

Visto il Decreto Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 (GU Serie Generale n.303 del 30 - 12-2023) con il quale è stato differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli Enti Locali

Considerato che, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, poiché l'Ente non ha approvato il Bilancio nei termini, in virtù della proroga di cui sopra, lo stesso è automaticamente in regime di esercizio provvisorio 2024

Premesso che:

- tra le attività programmate da quest'Ambito Territoriale N14 vi è la gestione del servizio denominato: Centro per le famiglie;
- il detto servizio denominato: Centro per le famiglie rappresenta un presidio fondamentale per il sostegno alle famiglie, per consentire loro un percorso utile alla rimozione di conflittualità accentuate e, tra l'altro, per liberare i servizi comunali da incontri che impegnano, anche per diverse ore, il personale interno;
- nell'organico dell'ente non vi sono professionalità che possano gestire il servizio in questione, è necessario il ricorso ad affidamento a soggetto esterno;
- nell'anno 2023 il servizio è stato operativo ed ha conseguito risultati soddisfacenti;
- nel redigendo Piano sociale di Zona – riferito al V Piano Sociale Regionale 2022/2025, il servizio è programmato con affidamento a soggetto esterno, al fine di garantire la migliore offerta possibile attraverso un'ampia concorrenza tra gli operatori economici del settore sociale;
- a tale scopo il Settore preposto ha redatto bozze di atti di gara a procedura aperta ex art 71 d.lgs. 36/2023 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui al successivo art. 108, comma 2, che con la presente determinazione si intende approvare
- il servizio per la gara da espletarsi trova copertura a valere sui seguenti fondi: FONDO INTESE CONFERENZA UNIFICATA 2022 (per € 82.678,40) – Impegno 156/2024 del Capitolo 1031811, e

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - FNPS 2022 (per € 53.752,60) - Impegno 154/2024 del Capitolo 10301813, già impegnati con Determina Dirigenziale n. 2670/2023.

Dato atto che, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 192 del T.U.E.L., la presente determinazione a contrarre:

- a. è finalizzata a garantire la realizzazione di uno spazio per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare con figli minori in ogni fase del ciclo di vita, avendo come obiettivo specifico quello di *garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti*
- b. l'oggetto del contratto è l'erogazione del servizio di Centro per le Famiglie dell'Ambito N14 per mesi **n. 12**
- c. il valore del contratto è di € **129.934,29 (esclusa IVA al 5% per € 6.496,71- Totale con IVA 136.431,00)**) ed è finanziato con FONDO INTESE CONFERENZA UNIFICATA 2022 (per € 82.678,40) - Capitolo 1031811 - Impegno 27/2024 e FNPS 2022 (per € 53.752,60) - Capitolo 10301813 - Impegno 3/2024, già impegnati con Determina Dirigenziale n. 2670/2023, nel Bilancio 2024 del Bilancio pluriennale 2023/2025
- d. la modalità di scelta del contraente è la procedura aperta ex art 71 d.lgs. 36/2023 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108, comma 2)
- e. la forma del contratto è il documento di stipula mediante M.E.P.A. in considerazione della specificità dell'appalto e della necessità di dare corso al procedimento di appalto garantendo la massima trasparenza, segretezza delle offerte, tracciabilità e univocità di ogni comunicazione, espletando la procedura di gara attraverso strumenti telematici che garantiscano la celerità, la trasparenza e la tracciabilità delle diverse fasi della procedura di gara
- f. il centro avrà n. 2 sedi sul territorio del Comune di Giugliano in Campania, con costi interamente a carico dell'affidatario.

Rilevato altresì che:

- il servizio oggetto della presente determinazione, attualmente erogato in gestione esterna con scadenza nel prossimo mese di febbraio, è un servizio indispensabile in virtù degli interventi svolti, in particolare e non solo, per i procedimenti pendenti presso il Tribunale per i Minorenni (in materia di affidi familiari e di procedure di allontanamento e collocamento in strutture protette), nonchè per i giudizi pendenti in materia di diritto di famiglia presso il Tribunale Ordinario (incontri protetti, sostegno alla genitorialità, etc), per cui, nelle more dell'espletamento della procedura di selezione del nuovo affidatario, si ritiene necessario di dare continuità al servizio attraverso il ricorso all'istituto della cd. "proroga tecnica" in favore dell'attuale cooperativa affidataria;

- la cooperativa affidataria del servizio attualmente erogato, in virtù di determinazione dirigenziale n. 95 del 3/2/2023, è la società **L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale in Santa Maria La Carità (NA), alla Via ***** C.F. e P.IVA***** in persona del suo legale rappresentante

*****,

selezionata in seguito di gara a procedura aperta, svoltasi attraverso la piattaforma MEPA, identificata con CIG 9322094354;

- l'appalto, di cui alla citata determinazione n. 95 del 3/2/2023, è stato affidato per mesi 10 di servizio (aprile 2023/febbraio 2024) per l'importo di € € 165.974,92 (IVA esclusa al 5%);

Ritenuto, per le motivazioni testè espresse, di non poter sospendere il servizio in corso nelle more dell'espletamento della nuova gara, dati i danni che la circostanza arrecherebbe ai nuclei familiari ed ai minori seguiti dall'Ente di concerto e su delega dall'Autorità Giudiziaria e giurisdizionale, è stato previsto il ricorso ad una necessaria proroga tecnica, anche nel rispetto dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, per mesi n. 3 a partire dall'11/02/2024 e fino al 10/05/2024., in favore dell'attuale affidatario, come sopra meglio individuato, per una spesa complessiva di € **43.569,00** (IVA al 5% inclusa) – da imputare al CIG: **9322094354**, con la seguente copertura finanziaria: per € **1.760,33** al **Capitolo 10312610 - Impegno 633/2023 sub 1.2**; per € **41.808,67** al **Capitolo 10301813 - Impegno 3/2024** del Bilancio 2024, Pluriennale 2023/2025

Visti :

il DURC de L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE del 7/11/2023 prot.41188363 con scadenza 6/3/2024; la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e ss.mm.ii. depositata dalla Cooperativa

l'informativa antimafia ex art. 91 del D.Lgs. 159/2011 del 3/8/2023 (scadenza 2/8/2024) prot. 0250210;

Rilevato che:

- non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e che sono assolti gli obblighi previsti dal vigente Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO)

- l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente determinato, curata dal sottoscritto Dirigente, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Visto il Disciplinare ed il Capitolato Speciale d'Appalto, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, riferiti alla nuova **GARA identificata con CIG acquisito; B010DA562D**

Valutata la particolare complessità dell'appalto e della normativa di settore.

Visto il comma 5 dell'art.163 de TUEL secondo cui:"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3 , per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti"

Visti

il D.lgs. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni;

l'art. 120 c. 11 del D.lgs. 36/2023;

il D.L. vo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto quanto premesso, visto e considerato

DETERMINA

- Di approvare integralmente la premessa
- Di indire una gara d'appalto, mediante procedura aperta tramite sistema MEPA per l'affidamento della gestione estrena del servizio denominato: Centro per le famiglie dell'Ambito N14 (art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023) con il criterio Qualità/prezzo (ex art. 108 c.2 D.lgs. 36/2023) secondo quanto indicato negli Atti di Gara, per l'importo a base d'asta di € € **129.934,29 (esclusa IVA al 5% per € 6.496,71- Totale con IVA 136.431,00)**
– CIG acquisito per la gara: **B010DA562D**
- Di stabilire che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida e che l'Amministrazione si riserva in ogni caso di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto
- Di dare seguito agli adempimenti previsti dalla vigente normativa per la conclusione del contratto
- Di approvare il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale di Appalto con i relativi allegati, acclusi alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale
- Di dare atto che la somma complessiva di € **136.431,00 (inclusa IVA al 5%) necessaria per l'espletamento della procedura di gara** trova copertura nel modo seguente: FONDO INTESE CONFERENZA UNIFICATA 2022 (per € 82.678,40) – Capitolo 1031811 - Impegno 27/2024 e FNPS 2022 (per € 53.752,60) - Capitolo 10301813, Impegno 3/2024, assunti con Determina Dirigenziale n. 2670/2023, nel Bilancio 2024 del Bilancio pluriennale 2023/2025
- Di nominare quale R.U.P. il dipendente D.ssa Marra Filomena del Settore Servizi Sociali Istruzione Sport Cultura Turismo
- Di prorogare, nelle more dell'espletamento della gara di cui sopra, il servizio attualmente in corso, affidato in gestione esterna, giusta determina dirigenziale n. 95/2023, alla società **L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale **in Santa Maria La Carità (NA), *******, **C.F. e P.IVA ******* in persona del suo legale rappresentante ********* *********), per mesi n. 3 a partire dall'11/02/2024 e sino al 10/05/2024, per l'importo complessivo di € 43.569,00 (IVA al 5% inclusa), da imputarsi al CIG 9322094354
- Di dare atto che la somma complessiva di € **43.569,00 (inclusa IVA al 5%) necessaria per la prosecuzione del servizio** attualmente in corso con gestione da parte della società L'Impronta Cooperativa Sociale, trova copertura al per € 1.760,33 al Capitolo 10312610 – Impegno 633/2023 sub 1.2 e per € 41.808,67 al Capitolo 10301813 Impegno 3/2024 (assunto con D.D. n. 2670/2023), nel Bilancio 2024 del Bilancio pluriennale 2023/2025
- Di adempiere inoltre, con l'esecutività della determina di liquidazione agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 37 del D. Lgs.33 del 1403/13 e all'art. 1 comma 32 della legge 190/12

- Di dare corso alla pubblicazione sul link "Amministrazione trasparente" ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013
- Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Il sottoscritto **Dott. Giuseppe De Rosa**, Dirigente del Settore Servizi Sociali Istruzione Sport Cultura e Turismo presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n.241, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012 n.190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n.445, DICHIARA che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

Il Dirigente

Dr. Giuseppe De Rosa

Documento di Consultazione



RISPETTO DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI ED ACCETTAZIONE ESPRESSA DELLA CLAUSOLE IVI CONTENUTE

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. (la presente dichiarazione andrà sottoscritta con firma leggibile e per esteso della persona autorizzata ad impegnare e rappresentare legalmente l'impresa e dotata dei necessari poteri di firma e dovrà essere corredata a pena di esclusione, dalla copia fotostatica di un documento di identità del firmatario, in corso di validità).

Clausola n. 1 La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2007, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2 La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere). per accettazione

Clausola n. 3 La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6 La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di

liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al D.L. n. 143/1991.

Clausola n. 8 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al richiamato Protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile

La concorrente, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara di aver letto ed accettato espressamente tutte le sopra riportate clausole (Clausola n. 1, Clausola n. 2, Clausola n. 3, Clausola n. 4, Clausola n. 5, Clausola n. 6, Clausola n. 7, Clausola n. 8).

La concorrente dovrà impegnarsi al rispetto di quanto prescritto dal Protocollo di Legalità, nonché di vigilare sul rispetto del medesimo da parte dei propri subfornitori e/o subappaltatori.

per accettazione li _____ Firma _____.

Nel caso di RTI/Consorzio costituendo, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata da tutti i componenti del raggruppamento/consorzio. La concorrente dovrà impegnarsi al rispetto di quanto prescritto dal Protocollo di Legalità, nonché di vigilare sul rispetto del medesimo da parte dei propri subfornitori e/o subappaltatori.

Allegato 1
(Su carta intestata dell'operatore economico)

Spett.le AMBITO N. 14
COMUNE DI GIUGLIANO IN
CAMPANIA

Oggetto: Affidamento servizio gestione centro per la famiglia Ambito N 14

CIG: B010DA562D

Il/La sottoscritto/a Nato a
.....il C.F.
residente a
indirizzo n. civico cap
.....

C H I E D E

di partecipare alla procedura in oggetto indicata e consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

– di essere il legale rappresentante, con la qualifica
di.....della
ditta/cooperativa.....
.....

(indicare l'esatta denominazione comprensiva della forma giuridica)

oggetto sociale

..... Con sede legale in

indirizzo n. cap

domicilio eletto per le comunicazioni: località

via N. cap

Camera di Commercio di Iscritta con il numero Repertorio

Economico Amministrativo Il
C.F. P. I.V.A.

n. tel. e-mail fax.....

pec..... **a cui inviare le comunicazioni da parte della
stazione appaltante:**

di aver preso visione ed accettare incondizionatamente le condizioni contenute nella lettera di

invito e nel CSA pubblicati dall'Ambito n. 14 relativo al servizio di gestione del centro

antiviolenz a

- a) di possedere tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa per la gara in oggetto;
- b) di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e se cooperativa anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'istanza alla categoria e nella località in cui si svolge la prestazione ed a rispettare le norme e procedure previste dalla L. 19.3.90, n. 55 e s.m.i.;
- c) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 94-95-96-97 del D.lgs 36/2023, e più precisamente dichiara:
- ☐ • che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del RD 16.3.1942, n. 267 o che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

Oppure

- ☐ che sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal Capo IX del D.Lgs. 09.01.2006, n. 5;

Oppure

- ☐ che è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata e di concordato preventivo – per revoca o per cessazione dell'amministrazione controllata, ovvero per la chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso;

Oppure

- ☐ che si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al D.Lgs. n. 270/99;

- d) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza *(N.B.tale dichiarazione deve essere resa dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;*
- e) di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- A) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, 3interd per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9.10.1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23.1.1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - B) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale all'art. 2635 del codice civile;
 - C) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - D) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - E) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - F) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - G) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

(N.B. tali dichiarazioni devono essere rese dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio).

OPPURE

Che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne:

.....
.....
.....
.....

(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 e smi. Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)

f)

- ☐ n.1. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di iscrizione non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nel D.lgs 36/2023

Oppure

- ☐ n.2. che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nel D.lgs 36/2023 nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse sono i seguenti:

.....
.....

e che nei confronti dei suddetti soggetti, durante il periodo in cui rivestivano cariche societarie *(completare solo se compilato n.2)*:

- ☐ n.2.1. non sono state pronunciate sentenze la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nel D.lgs 36/2023;

Oppure

- ☐ n.2.2. nel caso di sentenze a carico, la ditta ha adottato atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili con la

documentazione

allegata

.....
.....
.....

g) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro ;

h) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

i) che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

n) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

o) che la ditta che rappresenta non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione;

p) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

q) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

Oppure

q) la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).

r) che l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

s) che l'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- t) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono
- u) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti .
- v) di aver adempiuto all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- z) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n°), l'INAIL (matricola n°), e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore
- aa) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo)* di concorrere per i seguenti consorziati *(indicare denominazione, ragione sociale, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):*

- bb) di impegnarsi, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DPR 16.4.2013, n. 62, a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i dipendenti pubblici;
- cc). *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito)* che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo all'impresa:

 e dichiara di assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE. Inoltre prende atto che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;
- dd) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- ee) che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente presso il quale si è iscritti è il seguente:
- ff) che la Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente è sita presso il seguente indirizzo:

gg) che la Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale territorialmente competente è sita presso il seguente indirizzo:

hh) di impegnarsi ad osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. Mm. Ed ii., a pena di nullità assoluta del contratto.

ii) ai sensi dell'art. 53, c. 16 ter del D.Lvo n. 165/01 e smi come introdotto dall'art. 1 della L. 190/2012 di non aver assunto alle proprie dipendenze personale già dipendente della stazione appaltante che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stazione appaltante medesima nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della gara.

ll) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività ecc.

Dichiara inoltre di possedere:

- a) Fini statutarie e mission congruenti con le attività previste dalla L.328/00;
- b) L'adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti;
- c) Il rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali;
- d) Esperienza nel settore dei Servizi Sociali di almeno 3 anni di attività, come da allegata dichiarazione

Dichiara infine

o di essere in possesso del titolo abilitativo per l'esercizio del servizio di Centro per la Famiglia e del Servizio di Mediazione familiare, avendo presentato Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) e del provvedimento di accreditamento (indicare gli estremi della SCIA e del provvedimento di accreditamento da trasmettere entro la data di avvio del servizio)

OVVERO

- o di impegnarsi a produrre la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo abilitativo e dell'accREDITamento come prevista dal Regolamento regionale 4/14 e relativo Catalogo che dovranno essere rilasciati prima dell'avvio del servizio;
- o di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare di gara; di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- o di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
- o di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a

quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;

- o che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- o di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- o di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Giugliano in Campania e dalla Prefettura di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- o di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e s.m.i.;
- o di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- o l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- o di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Giugliano in Campania e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente;
- o che l'elenco dei nominativi e delle generalità dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche e le qualità di cui all'art. 94 del D. lgs. 36/2023 è il seguente: _____ (indicare);
- o di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi;
- o di impegnarsi a mettere a disposizione in caso di aggiudicazione ed entro la data di avvio del servizio n. 2 **idonee strutture** (una in zona centro e l'altra in zona costiera del Comune di Giugliano in Campania) in cui si svolgerà il servizio, con i requisiti di cui al Capitolato Speciale d'Appalto ed alla normativa, anche regionale, di settore, provvedendo a trasmettere la documentazione idonea ad accertare il **titolo di godimento degli immobili** (proprietà, affitto, comodato d'uso regolarmente registrati), le **planimetrie quotate** dei locali individuati per ciascuna sede, con indicazione degli arredi e **perizie asseverate**, redatte da un tecnico abilitato, descrittive delle sedi, corredate da rilievi fotografici, in cui vengano evidenziate le modalità di utilizzo degli spazi, la strumentazione presente, la destinazione d'uso degli stessi rispetto a quanto previsto nel capitolato e nella quale venga certificato il rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi, consapevole che in caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria;
- o di impegnarsi a mettere a disposizione, per la realizzazione delle prestazioni oggetto dell'appalto e per tutta la durata dell'appalto, l'equipe operativa con tutte le caratteristiche e le qualifiche previste e dettagliate nel Capitolato speciale d'appalto, provvedendo a trasmettere, i nominativi e i *curricula* del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei *curricula* e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza, consapevole che in caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria;
- o di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure
- o di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno

eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata.

- o Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- o di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- o Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- o (Clausola Sociale) di impegnarsi ad assumere in via prioritaria, qualora compatibile con la propria organizzazione d'impresa e nei limiti della sua applicabilità, i lavoratori dipendenti impiegati nella gestione del precedente appalto

Data _____

TIMBRO E FIRMA

SI ALLEGA LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL DICHIARANTE.

**PROCEDURA APERTA Richiesta Di Offerta (RDO) nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A.
(MEPA) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CENTRO PER LE FAMIGLIE
DELL'AMBITO N. 14**

CIG B010DA562D

CAPITOLATO D'APPALTO

1. Premessa e tipo di procedura

L'Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, al fine di garantire continuità delle prestazioni, ha inteso strutturare un sistema ampio e articolato di interventi mediante un processo di affidamento del servizio di Centro per le Famiglie e Mediazione Familiare ai sensi del R.R. 4/2014.

In particolare il Centro opera in una logica sistemico familiare e interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare con figli minori in ogni fase del ciclo di vita, avendo come obiettivo specifico quello di *garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti*.

Ha dunque come obiettivo principale il sostegno educativo/relazionale alle famiglie, rivolto a supportare, anche in una dimensione preventiva, la promozione del benessere nelle e delle famiglie. E' un servizio finalizzato a promuovere l'accompagnamento alla genitorialità positiva incentivando tutti i processi che facilitano o sostengono le relazioni familiari (di coppia o genitori-figli) con particolare attenzione alle "crisi" familiari (separazione, divorzio, affidamento dei figli) e, laddove possibile, la valorizzazione delle famiglie-risorse (famiglie appoggio-famiglie affidatarie).

L'affidamento avverrà mediante procedura RDO Aperta importo a base d'asta € 129.934,29 (esclusa IVA al 5% per € 6.496,71– Totale con IVA 136.431,00)

2. Oggetto del servizio

Il Centro per le famiglie prevede al suo interno la realizzazione coordinata e congiunta delle attività del servizio di Centro per le Famiglie e di Mediazione Familiare, così come definiti nel Regolamento Regionale 4/2014.

Il Comune di Giugilano intende affidare a enti prestatori di servizi, la realizzazione di interventi articolati e integrati di accompagnamento alla genitorialità e alla famiglia.

I progetti di accompagnamento alla genitorialità sono riconducibili ad un approccio di tipo socio-educativo, differente dagli interventi terapeutici di taglio psicologico ai quali può eventualmente essere affiancato, la cui logica sottesa è quella del "prendersi cura delle famiglie", rafforzando le competenze e le capacità di *coping*.

A partire dagli specifici bisogni delle famiglie che vengono intercettate e accolte, il Centro per le famiglie elabora dunque uno specifico "*Percorso di accompagnamento familiare*", ovvero un processo di intervento, integrato e partecipato che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse (personali, familiari, di contesto) che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.

I Percorsi di accompagnamento familiare intervengono in maniera prioritaria a sostenere la genitorialità e le relazioni tra bambini e genitori, ma possono essere attivati anche per sostenere in maniera più generale il sistema delle relazioni familiari, promuovendo percorsi di consapevolezza, sostegno e accompagnamento per il fronteggiamento di particolari elementi di criticità o squilibrio del sistema familiare e nei rapporti tra i diversi componenti, sempre con l'obiettivo di tutelare e promuovere il benessere dei bambini inseriti nel nucleo familiare stesso.

Gli interventi e i diversi dispositivi del Centro per le famiglie si attivano dunque mediante la presa in carico del singolo nucleo familiare destinatario dell'intervento, che prevede l'analisi e valutazione dei bisogni e degli specifici nodi problematici e la predisposizione di un progetto quadro di accompagnamento familiare come più avanti specificato.

Il Centro per le famiglie, oltre ai percorsi di accompagnamento familiare, realizza altresì azioni mirate a un sostegno generalizzato rivolto a tutti i genitori e famiglie del territorio attraverso informazioni e attività "**a bassa soglia**" (cicli di incontri informativi e formativi, seminari, incontri, iniziative aperte al territorio,...) su tematiche relative alla genitorialità e alle relazioni familiari, con le indicazioni metodologiche e nell'ambito del monte ore massimo definiti più avanti nel dettaglio.

Le prestazioni e gli interventi possono essere di tipo continuativo, temporaneo o straordinario.

3. Durata

L'Appalto avrà una durata di **12 mesi** con decorrenza dalla data di effettivo inizio.

In caso di eventi imprevisi o difficoltà tecniche non imputabili alla Stazione Appaltante rimane, comunque, prioritaria l'esigenza di garantire la continuità ed il regolare mantenimento dei servizi offerti, anche per il periodo strettamente necessario al reperimento di un nuovo contraente, alla scadenza del contratto e nelle more delle ordinarie procedure di scelta del contraente, ai sensi dell'art. 120, commi 10 e 11, del D. Lgs. 36/2023, su richiesta della Stazione Appaltante. L'affidamento avverrà mediante RDO (richiesta di offerta) APERTA mediante il MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, disciplinata dall'art. 108 comma 2) del D.Lgs. n. 36/2023.

4. Destinatari dell'intervento

I destinatari del servizio, residenti nel territorio dell'Ambito territoriale Sociale N14, sono adulti, adolescenti e bambini, genitori e famiglie con problematiche riguardanti la gestione delle relazioni intra ed extra-familiari. Sono destinatari altresì i nuclei familiari seguiti dal Servizio Sociale Professionale sia in base a procedimenti giurisdizionali, che non. Eventualmente possono essere destinatari anche a cittadini non residenti, purché temporaneamente presenti sul territorio, qualora sia accertata la necessità e l'urgenza.

La funzione strategica dei Centri per le Famiglie si inserisce nel più ampio sistema di azioni volte a lavorare con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, intesa come condizione che può riguardare ogni famiglia in specifiche fasi del suo ciclo di vita e che è caratterizzata dalla mancata o debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni (interne e esterne) che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

La vulnerabilità familiare rappresenta lo spazio da cui si possono sviluppare negligenza parentale e trascuratezza, intese come indicatori della carenza della funzione di risposta dei bisogni evolutivi dei bambini. In tale senso l'area della vulnerabilità familiare e dunque della negligenza/trascuratezza appaiono essere l'ambito di intervento privilegiato per porre in essere delle azioni di orientamento ed accompagnamento alla genitorialità, che possono essere annoverate nell'area della prevenzione primaria e secondaria.

Dal momento che il Centro per le famiglie costituisce un servizio di secondo livello e specialistico che opera a supporto dei servizi sociali territoriali del Comune di Giugliano, in via prioritaria, i nuclei familiari che hanno accesso ai percorsi di accompagnamento familiare attivati mediante l'equipe del Centro sono individuati dal Servizio sociale territoriale sia in riferimento a coloro che sono destinatari di provvedimento della autorità giudiziaria sia per quanto riguarda gli utenti presi in carico dagli stessi Servizi Sociali in un contesto non giudiziario. Gli invii dei Servizi Sociali potranno riguardare anche nuclei familiari destinatari dell'Assegno di Inclusione e, pertanto, inseriti in un complessivo progetto personalizzato di inclusione sociale. Se il nucleo familiare entra in contatto direttamente con il Centro per le famiglie, è necessario che l'eventuale predisposizione di un progetto di accompagnamento familiare venga definita mediante una valutazione congiunta con il Servizio Sociale territorialmente competente.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno generalizzato e a "bassa soglia", i destinatari delle azioni possono essere tutti i genitori e le famiglie del territorio che verranno intercettate dal Centro per le famiglie

mediante diversi sistemi e mezzi di comunicazione e promozione con la massima diffusione possibile sul territorio, ma anche mediante l'aggancio di gruppi di genitori e famiglie che si riferiscono a diverse agenzie territoriali come le scuole, le parrocchie, i servizi socio-educativi del Comune di Giugliano o di enti del terzo settore territoriale, a condizione che i percorsi che si attivano vengano comunque sempre aperti a tutte le famiglie del territorio interessate.

Le prestazioni e gli interventi possono essere di tipo continuativo, temporaneo o straordinario.

5. Il Progetto - quadro di ACCOMPAGNAMENTO FAMILIARE

La presa in carico dei nuclei familiari avviene nel servizio in questione mediante la definizione di un Progetto - quadro in favore del nucleo familiare.

L'assunto di partenza è di non implementare percorsi di intervento in favore del singolo individuo, ma punta alla partecipazione attiva del nucleo familiare, o di parte dei membri del gruppo, che collabora anche alla comprensione delle dinamiche del sistema familiare con un focus relativo a punti di forza e preoccupazioni avvertite dagli stessi in determinato momento del ciclo di vita. In seguito all'analisi, l'équipe si impegna per una progettazione condivisa e unitaria dei risultati attesi del Percorso di accompagnamento familiare e delle azioni che andranno intraprese per raggiungerli, con la definizione esplicita dei soggetti coinvolti, delle loro responsabilità e dei relativi tempi di intervento.

Il Progetto - quadro di accompagnamento familiare è sempre condiviso con l'assistente sociale dei Servizi Sociali territoriali referente per il caso.

I percorsi di accompagnamento familiare hanno una durata massima di 12 mesi. La definizione di un tempo ben determinato è strettamente correlata alla chiara definizione di obiettivi concreti, praticabili e condivisi ed è funzionale alla promozione di percorsi di consapevolezza e autonomia del nucleo familiare. La durata limitata nel tempo dell'intervento consente di evitare forme di cronicizzazione della presa in carico e viene assunta quale indicatore di appropriatezza del progetto di accompagnamento.

Pertanto l'elaborazione del Progetto quadro di accompagnamento familiare può avvenire in qualsiasi momento temporale, ma va costruito, a partire dal momento in cui si stabilisce la presa in carico, nel pieno rispetto dei limiti di budget di ore assegnate nel bimestre di riferimento alle diverse figure professionali e degli standard previsti per i singoli dispositivi successivamente elencati.

Dispositivi attivabili se coerenti con gli obiettivi concordati nel Progetto - quadro di accompagnamento familiare

a) Gli interventi domiciliari

Tale dispositivo si sostanzia con interventi domiciliari da parte di un educatore. L'interazione genitore-figlio diventa spesso spazio del disagio, dell'incapacità di decodifica dei messaggi e delle esigenze dei bambini. L'educatore, supportando il nucleo in una costante stimolazione di buone prassi per una migliore organizzazione familiare, sostiene i genitori nel ripensare il ruolo educativo e le modalità di gestione delle dinamiche e della vita familiare con particolare riferimento alle esigenze dei bambini. Il fulcro dell'intervento di educativa domiciliare non è centrato sulla protezione del bambino ma alla protezione ed all'arricchimento dei legami con i familiari e con le altre persone per lui significative. L'educazione domiciliare alle relazioni familiari è da considerarsi quale intervento preventivo al mal-trattamento ed anche alla collocazione extra familiare, ma il suo impiego non deve essere sostenuto in antitesi alla collocazione in comunità. Il fine dell'intervento è la buona relazionalità tra il minore e la famiglia di origine; pertanto al centro della costruzione del progetto di intervento è posto il lavoro sulla relazione tra genitore e figlio e quindi sulla genitorialità. L'azione dell'educatore domiciliare deve determinare la costruzione di percorsi di potenziamento dei fattori protettivi all'interno del nucleo familiare, intervenendo nelle dinamiche relazionali tra i suoi componenti. Per tale misura di intervento, in quanto delineata come attività di prevenzione, sarà privilegiata la presa in carico di nuclei familiari con figli nella prima infanzia 0-6 anni, in cui le figure genitoriali di riferimento saranno affiancate in un'ottica di scambio e tutoraggio. Nel caso di famiglie di neo-genitori, con figli in età 0-3 anni, si presterà particolare attenzione a sostenere il ruolo genitoriale nelle prime

fasi del nuovo ciclo di vita delle famiglie. La domiciliarità è caratteristica imprescindibile dell'attivazione di tale linea di intervento, in quanto l'incontro di adulti e bambini nel loro spazio di vita rivela elevate suggestioni sulla qualità delle relazioni all'interno delle famiglie, sulla strutturazione dell'ambiente domestico ed all'organizzazione familiare.

Gli interventi domiciliari vengono sempre progettati e realizzati mediante un lavoro sinergico della equipe multi-professionale del Centro per le famiglie. L'educatore, che interviene nell'affiancamento al nucleo familiare nel contesto domiciliare, non è solo nella gestione dell'intervento ma condivide la progettazione, la strutturazione del percorso ed il monitoraggio in itinere del progetto di accompagnamento familiare con la collaborazione dello psicologo, che a sua volta realizza incontri periodici con la famiglia sia nella fase di conoscenza e assestement sia nel corso dell'intervento di accompagnamento familiare.

Lo psicologo, da solo o unitamente all'educatore, incontra periodicamente la famiglia o laddove necessario i singoli componenti, per una riflessione sul percorso che si sta realizzando, sulle eventuali criticità e difficoltà incontrate, sui risultati raggiunti.

Inoltre l'equipe che opera sul caso, composta da educatore e psicologo, si incontra periodicamente per condividere la progettazione dell'intervento, la definizione degli obiettivi e delle azioni e l'andamento del percorso insieme al coordinatore/referente del dispositivo (che può essere il Coordinatore o l'assistente sociale del Centro per le famiglie).

Standard di riferimento per il dispositivo:

- Numero ore settimanali di intervento educativo domiciliare: il numero di ore va stabilito in coerenza con quanto previsto nel progetto quadro rispetto ai bisogni e agli obiettivi da raggiungere e modulato in riferimento alle fasi dell'intervento. In ogni caso il range di ore da utilizzare per gli accessi domiciliari dell'educatore va da un minimo di 4 ore settimanali a un massimo di 6 ore settimanali, con accessi della durata massima di tre ore ciascuno
- Incontri/colloqui al Centro: gli incontri si realizzano in diversi formati che prevedono il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare o laddove opportuno dei singoli membri. Nella fase di assestement che si articola nell'arco dei primi due mesi, possono essere realizzati fino a un massimo di complessivi n. 6 incontri/colloqui tenuti dallo psicologo da solo o unitamente all'educatore. Nel corso della realizzazione dell'intervento, a partire dal terzo mese, sarà possibile prevedere fino ad un massimo di due incontri/colloqui al mese nel formato che si riterrà opportuno (nucleo familiare o singoli membri);

b) Percorsi di accompagnamento alla genitorialità sostenuti dall'equipe multidisciplinare nelle sedi del Centro

Presso le sedi del Centro territoriale per le famiglie e con la collaborazione dell'equipe multidisciplinare si strutturano percorsi di affiancamento alla genitorialità vulnerabile. Il percorso in questo senso non deve essere inteso come presa in carico individuale nei confronti del singolo portatore dell'istanza ma come lavoro sistemico da implementare con e per il nucleo familiare nella sua interezza.

I percorsi di accompagnamento alla genitorialità si sostanziano in articolazioni flessibili a seconda del bisogno rappresentato dalle famiglie, prevedono il coinvolgimento dell'equipe multidisciplinare con il supporto di educatore e psicologo, che mediante una lettura integrata del bisogno rappresentato possono formulare un piano di interventi che si sostanzia in *incontri cadenzati presso le sedi dell'ente gestore*, abbinando attivazioni significative a colloqui in itinere.

Gli *incontri si realizzano in diversi formati* che prevedono il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare o laddove opportuno dei singoli membri.

Tale dispositivo si può attivare laddove nella costruzione del progetto quadro in favore della famiglia si rilevino nodi problematici relativi a difficoltà nella relazione tra genitore e figlio e nella genitorialità o a difficoltà nella gestione delle relazioni familiari tra uno o più componenti, dovuta a intensa conflittualità, comunicazione poco efficace, particolari momenti di fragilità che turbano gli equilibri familiari.

In tali casi l'equipe del Centro territoriale per le famiglie può predisporre con la collaborazione del nucleo familiare dei percorsi volti a supportare la buona genitorialità e la comprensione della natura delle difficoltà relazionali al fine di attivare risorse e nuove modalità di relazione in sintonia con il benessere soggettivo e

familiare. L'obiettivo del percorso mira a rendere più chiare le modalità di interazione disfunzionale ed a supportare ciascuno dei componenti del nucleo familiare nella ricerca di strategie per comprendere e modificare le dinamiche familiari per il raggiungimento di un nuovo equilibrio.

Gli interventi in questione non devono essere intesi in qualità di percorsi individuali rivolti al singolo portatore della richiesta di aiuto, ma come interventi che agiscono con e per il sistema familiare coinvolgendo nella definizione e nella realizzazione del progetto d'intervento parte dei suoi membri.

Questo dispositivo può essere attivato in alternativa all'intervento domiciliare, nei casi in cui la domiciliarità non è ritenuta possibile o opportuna, mantenendo quale focus dell'intervento l'accompagnamento alla genitorialità e alle relazioni familiari nell'ottica del benessere dei bambini presenti nel nucleo.

Standard di riferimento per il dispositivo:

- Nella fase di assestement che si articola nell'arco dei primi due mesi, possono essere realizzati fino a un massimo di complessivi n. 8 incontri/colloqui tenuti dallo psicologo da solo o unitamente all'educatore
- Nel corso della realizzazione dell'intervento, a partire dal terzo mese, sarà possibile prevedere fino a un massimo di due incontri/colloqui al mese nel formato che si riterrà opportuno (nucleo familiare o singoli membri).
- Gli incontri presso le sedi del Centro territoriale per le famiglie saranno tenuti dall'equipe composta da psicologo e educatore, dal momento che l'intervento si compone di una parte a cura dell'educatore relativa alle dinamiche socio-educative della genitorialità e di una parte a cura dello psicologo che, da solo o unitamente all'educatore, incontra periodicamente la famiglia o laddove necessario i singoli componenti, per una riflessione sul percorso che si sta realizzando, sulle eventuali criticità e difficoltà incontrate, sui risultati raggiunti.

Gli incontri presidiati dall'educatore consistono in momenti attivi dell'intervento in cui l'educatore aiuta il nucleo o parte di esso a lavorare sui nodi problematici individuati mediante delle attivazioni significative, coinvolgendo la figura dello psicologo nei momenti di approfondimento, confronto, valutazione del percorso in fase di realizzazione.

Alcuni strumenti utili all'implementazione dei percorsi di tipo a) e di tipo b) possono essere:

- Attività Storytelling per famiglie in eventi critici: nella predisposizione dei dispositivi attivabili ai fini della definizione del progetto di accompagnamento familiare, l'equipe del Centro territoriale per le famiglie deve prevedere l'utilizzo di strumenti specifici, tra cui la metodologia della narrazione della propria storia familiare, che offre l'opportunità di inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso, utilizzando nuovi strumenti, come lifebook e timeline, utili per tenere insieme passato, presente e futuro e fare ordine e chiarezza riguardo alla propria storia di famiglia. La narrazione, curata e sostenuta dai professionisti, aiuta i destinatari dell'intervento ad una riflessione dei contenuti, elaborazione di questi e talvolta alla re-interpretazione delle proprie storie familiari e riflessioni sulle pratiche educative subite o agite.
- Le Riunioni di famiglia (family group conference): per contribuire al raggiungimento del cambiamento non sono sufficienti unicamente stimoli esterni ai contesti familiari e relazionali, bensì la costante partecipazione e condivisione con il gruppo famiglia del processo di cambiamento definito utile all'equilibrio del sistema familiare. Indispensabili per la buona riuscita del progetto di accompagnamento familiare è la partecipazione del nucleo familiare alla definizione dello stato attuale della famiglia, delle risorse, del momento di criticità e la consapevolezza del cambiamento da raggiungere. Le Riunioni di famiglia rappresentano un incontro strutturato tra i membri della famiglia, gli operatori coinvolti nella costruzione del progetto di accompagnamento familiare ed altre persone significative, vicine al nucleo familiare e disponibili a offrire un aiuto concreto, durante il quale i partecipanti all'incontro si confrontano sulle preoccupazioni e tentano di individuare strategie da mettere in campo per migliorare la situazione familiare.

Rappresentano un modello decisionale di tipo partecipativo orientato a valorizzare la capacità della famiglia di affrontare i problemi, valorizzando anche in situazione di difficoltà, le proprie capacità di fronteggiare le difficoltà.

Il kit “sostenere alla genitorialità” utilizzato dal gruppo scientifico che ha progettato e seguito la sperimentazione del progetto nazionale P.I.P.P.I. rappresenta uno strumento di sostegno all’intervento in favore di coloro che accompagnano i genitori nel ruolo educativo nei confronti dei propri figli; lo strumento si fonda su un approccio che punta sulle abilità dei genitori, i loro bisogni e le loro motivazioni ed anche sulle risorse che provengono dal contesto di appartenenza che possono essere rafforzate. Il Kit si propone di facilitare il dialogo e il confronto con i genitori, ma anche con i bambini. E’ adattabile a tutti i genitori con bambini tra 0-11 anni.

c) La partecipazione ai Gruppi

I destinatari del dispositivo in oggetto sono le famiglie per cui è stato formulato un progetto quadro; l’utilizzo della dimensione di intervento collettiva, a completamento del percorso della singola famiglia, mira a garantire nei partecipanti lo sviluppo di competenze riflessive e relazionali attivate dal confronto e dall’aiuto reciproco.

L’utilizzo del dispositivo del gruppo, utile a favorire il confronto su tematiche educative e relazionali, anche mediante la presenza di conduttori esperti, deve necessariamente essere in linea con la progettazione degli interventi complessivamente costruiti con e per la famiglia nell’ambito del Progetto quadro.

Il gruppo aiuta i partecipanti a far emergere e condividere elementi di conoscenza di sé e della propria famiglia e contribuisce alla comprensione da parte dei destinatari e dei servizi della situazione attuale delle famiglie. Lo scopo è favorire la riflessività personale aiutando i genitori a superare gli automatismi che governano il fare.

L’attività dei gruppi viene organizzata in cicli di incontri ripetuti nel tempo (“moduli”), con cadenza periodica (quindicinale o mensile) e con un orario che possa favorire la massima presenza delle famiglie. I gruppi con i genitori ed i gruppi con i bambini possono prevedere percorsi contemporanei con la compresenza degli adulti e dei bambini nello stesso tempo e spazio o attività che si realizzano in forma parallela.

I facilitatori dei gruppi sono prioritariamente componenti dell’équipe responsabile delle famiglie partecipanti (piuttosto che esperti esterni) e promuovono il collegamento dell’attività con gli obiettivi e le azioni previste nel progetto quadro a loro favore.

I bisogni e le competenze dei genitori e dei bambini che emergono nel corso dell’attività vengono rimessi in circolo nell’équipe con la partecipazione delle famiglie nelle fasi di valutazione e riprogettazione del percorso di accompagnamento familiare. Nella facilitazione dei gruppi è utile adottare una metodologia narrativa e circolare, per la valorizzazione e la promozione delle risorse delle famiglie e delle relazioni di aiuto reciproco che si costruiscono tra i partecipanti. Il ruolo dei facilitatori è intenzionalmente “debole” nei confronti dei genitori e svolge le funzioni di ascoltare in maniera empatica, di favorire la comunicazione e la riflessione nel gruppo e di documentare e restituire ai partecipanti gli elementi di apprendimento che emergono nel corso degli incontri. I facilitatori utilizzano metodi e strumenti che favoriscono il racconto, la riflessività e l’acquisizione di nuove conoscenze e capacità da parte dei partecipanti rispetto alla propria esperienza familiare e sociale.

Nei gruppi i genitori sono riconosciuti come degli esperti dei loro figli e delle risorse per se stessi e per gli altri genitori; pertanto vengono evitate modalità frontali ed istruttive di presentazione di contenuti ma è privilegiata la narrazione riflessiva di situazioni vissute dai genitori. A tal fine i facilitatori utilizzeranno strumenti ed attivazioni incentrati sul tema della genitorialità e delle relazioni familiari; tra gli strumenti utilizzabili potranno essere privilegiate le proiezioni di film, l’utilizzo della lettura di testi utili all’animazione con genitori e bambini. (a titolo esemplificativo alcuni suggerimenti di strumenti da utilizzare: Film: Babies; Casomai; Il Piccolo Nicholas ed i suoi genitori; Pingu; Tata Matilda - Testi: La regina dei baci; che cos’è un bambino; il pentolino di Antonino; 101 buoni motivi per essere un bambino; Una mamma albero; Il libro delle famiglie; Chissadove; voglio un abbraccio; Il libro delle famiglie speciali; mamma e papà un po’ così un po’ cosa).

Standard di riferimento per il dispositivo:

-Incontri a cadenza quindicinale o mensile, da valutare in relazione all’intensità della frequenza con cui sono attivati altri dispositivi nell’ambito del progetto quadro di accompagnamento familiare;

- Durata massima dell'incontro di gruppo 3 ore con la partecipazione di massimo due figure professionali componenti dell'equipe dei poli territoriali per le famiglie.

d) Le famiglie affiancanti

Nel lavoro con le famiglie in condizioni di vulnerabilità, può essere utilizzato tra i dispositivi di intervento l'affiancamento di un nucleo familiare di supporto che nell'ottica di forma di solidarietà tra famiglie, può sostenere ed accompagnare un'altra famiglia con singoli aiuti informali, supervisionati e monitorati dai servizi di riferimento. L'aiuto della famiglia che affianca mira a fornire un sostegno concreto, leggero e transitorio (strumentale, sociale ed emotivo) legato a particolari e definiti momenti di difficoltà e/crisi familiari. Tale forma di aiuto privilegia la dimensione informale dell'intervento e promuove la creazione di reti sociali che potranno continuare nella vita delle famiglie anche dopo la chiusura dell'intervento istituzionale. L'utilizzo di tale dispositivo può essere programmato tra l'altro a conclusione dei percorsi di accompagnamento alla genitorialità (educativa domiciliare) per garantire al nucleo familiare vulnerabile la sperimentazione di una forma di aiuto informale sotto la regia dei servizi competenti per un tempo limitato.

Partendo dalle azioni sperimentate in tema di "promozione della solidarietà tra famiglie" ed alla luce dei dati raccolti nel territorio di riferimento, tale progetto vuole sperimentare un approccio innovativo, che sposta la centralità dal bambino all'intero nucleo familiare: una famiglia solidale sostiene ed aiuta un'altra famiglia in difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei.

e) La Mediazione familiare

Si caratterizza come un intervento a favore dei genitori in fase di separazione e/o divorzio, per affrontare e superare i conflitti al fine di recuperare un rapporto positivo, anche e soprattutto nell'interesse dei figli. Più specificamente, si propone di aiutare la coppia a riacquisire la capacità di gestire di comune accordo il rapporto reciproco e con i figli in relazione alla quotidianità connessa alla bi-genitorialità ("restare sempre e comunque buoni genitori").

Ha come principale obiettivo quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità dei genitori, salvaguardandone i rapporti affettivi con entrambi.

La mediazione familiare si prefigge quindi di:

- tutelare e promuovere la crescita dei figli ed aiutare i genitori a tener conto dei loro bisogni;
- rendere protagonisti entrambi i genitori negli accordi che riguardano i figli, assumendo una responsabilità condivisa;
- evitare che la conflittualità diventi dominante e distruttiva;
- favorire la cultura di un atteggiamento non conflittuale, consapevole e responsabile, nel percorso separativo/divorzile.

All'interno di questo spazio neutrale il mediatore familiare si propone come una risorsa specifica - alternativa al sistema giudiziario - volta a favorire la negoziazione di tutte quelle questioni relative alla separazione o al divorzio. La coppia è incoraggiata dal mediatore a strutturare gli accordi che meglio rispondono alle esigenze di tutti i componenti del nucleo familiare, con particolare attenzione al benessere dei figli. La mediazione familiare deve intervenire in assenza di pratiche di violenza ovvero in presenza di situazioni conflittuali che non sono ancora sfociate in violenza (l'art.48 della Convenzione di Istanbul vieta il ricorso a procedimenti di soluzione alternativa delle controversie, incluse la mediazione e la conciliazione, in relazione a tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione). Nel caso in cui si evidenzia una dinamica conflittuale nella coppia genitoriale o nelle relazioni familiari - al di fuori di un percorso di separazione o divorzio - si possono realizzare interventi di accompagnamento mediante l'attivazione dei diversi dispositivi del Centro ma non interventi di mediazione familiare che sono attivabili solo nei casi di separazione conflittuale (sempre che non ci siano agiti di violenza che rendono impossibile la realizzazione di interventi di mediazione familiare).

f) Gli incontri in Spazio - Neutro

Lo Spazio neutro può essere identificato come il luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita e di relazione con il genitore non convivente, facilitando e sostenendo la relazione e consentendo, al tempo

stesso, di verificare i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali. In sintesi, la funzione principale risponde all'esigenza di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e gravi vicende di incuria/maltrattamento che turbano l'equilibrio familiare.

Nello specifico le prescrizioni contenute nei diversi provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, possono essere motivate da:

- la necessità di acquisire elementi di osservazione e di valutazione circa la relazione tra genitore e figlio nelle fasi del procedimento che precedono l'adozione di un provvedimento: funzione di osservazione e monitoraggio;
- l'adozione di provvedimenti (provvisori ed urgenti oppure definitivi) finalizzati a fornire opportunità di ripresa della relazione con uno dei due genitori - funzione specifica di facilitazione della relazione;
- l'adozione di provvedimenti (provvisori ed urgenti nella fase dell'ordinanza presidenziale o definitivi nella sentenza o decreto che chiude il giudizio) che limitano la responsabilità genitoriale in misura più o meno incisiva - funzione specifica di protezione, controllo, tutela.

Le aree d'intervento riguardano in particolare:

- situazioni familiari multiproblematiche, anche in presenza di decreti limitativi della responsabilità genitoriale;
- situazioni familiari in cui in genitore affidatario impedisca al figlio di vivere una relazione serena con l'altro genitore, ad esempio svalutandolo agli occhi del minore al punto da compromettere la relazione con il genitore;
- situazioni che presentano una pesante conflittualità di coppia dovuta quasi esclusivamente all'elaborazione della separazione coniugale;
- casi di minori in affido eterofamiliare;
- situazioni in cui la relazione tra bambino e genitore è resa difficoltosa da provvedimenti limitativi della libertà personale conseguenti a procedimenti penali.

La durata degli interventi, oltre ad essere inevitabilmente legata alle caratteristiche delle persone coinvolte, è altresì connessa al mandato della Magistratura. Nel dispositivo giudiziario viene indicata la ragione per la quale si chiede l'attivazione dello Spazio neutro, se e per quale motivo si dispongono eventualmente sia incontri liberi che incontri in Spazio Neutro, quali obiettivi si intende raggiungere e la tempistica di massima circa la loro durata, mentre la definizione dei giorni, degli orari e delle modalità con i quali realizzare gli incontri, a partire dalle indicazioni generali dell'Autorità giudiziaria, sono sempre frutto di una rielaborazione dei Servizi sociali territoriali e dei Servizi specialistici deputati alla gestione di spazio neutro, tenendo conto delle esigenze dei destinatari raccolte nella fase propedeutica all'organizzazione degli incontri stessi. E' possibile, nelle situazioni in cui questo viene valutato opportuno e necessario dalla Autorità Giudiziaria e dai servizi competenti, realizzare incontri in spazio neutro anche tra bambini e nonni o altre figure parentali di riferimento.

Standard di riferimento per il dispositivo

- gli incontri in Spazio Neutro vengono realizzati mediante l'intervento di un operatore del Centro territoriale per le famiglie con compiti e funzioni che saranno definiti dettagliatamente nel Protocollo più avanti indicato
- l'equipe che opera sul singolo caso, composta da due professionisti del Centro territoriale per le famiglie, si rapporta costantemente con il Coordinatore ovvero con l'assistente sociale del Centro eventualmente incaricato quale referente per lo Spazio neutro, che svolge una funzione di supervisione e raccordo con gli altri dispositivi eventualmente attivati nel Centro e con i servizi sociali territoriali competenti

6. Gli interventi di sostegno generalizzato a “BASSA SOGLIA” sulla genitorialità e le relazioni familiari

Questa linea di azione del Centro, a differenza dei percorsi di accompagnamento familiare rivolti ai singoli

nuclei presi in carico, si rivolge in maniera ampia a tutte le famiglie del territorio, con percorsi ciclici e singole iniziative da intendersi come interventi di sostegno alla genitorialità e alle relazioni familiari a “bassa soglia” (non intensive come nel caso di programmi di accompagnamento familiare).

Rappresentano un importante strumento per entrare in contatto con un numero ampio di famiglie del territorio, proponendo percorsi e iniziative utili per fronteggiare il diffuso senso di disorientamento che viene sperimentato di fronte ai normali passaggi del ciclo di vita delle famiglie così come a fronte di particolari situazioni di criticità o difficoltà vissute dalle famiglie.

Tali momenti potranno essere realizzati oltre che nelle sedi del Centro anche presso altri luoghi territoriali individuati dall'ente gestore con l'obiettivo di garantire la possibilità di partecipazione alle famiglie che non vivono nelle prossimità delle sedi del servizio in questione.

I temi che saranno affrontati avranno quale focus la genitorialità e le relazioni familiari e può essere incentrato su una tematica specifica o su diversi focus rivolti a un target di riferimento identificato.

I momenti informativi organizzati presso sede altre saranno comunque aperti alla cittadinanza tutta e non intesi come servizio reso in favore esclusivamente della struttura/ente che ospita.

I percorsi possono assumere il carattere di seminari e incontri con esperti, ma devono sempre favorire il massimo coinvolgimento e attivazione dei partecipanti, anche mediante l'utilizzo di tecniche e strumenti specifici (ad esempio: video, film, musica, drammatizzazione,...).

7. Equipe degli operatori

Il Gestore realizza i servizi oggetto di affidamento con personale che svolge i propri compiti senza vincoli di subordinazione nei confronti della Stazione Appaltante nel rispetto degli indirizzi e dei parametri previsti dalla vigente normativa. Il Gestore si impegna a mantenere rapporti con il Servizio Sociale Comunale partecipando ai tavoli di confronto per la costruzione di un sistema pubblico/privato volto a potenziare e valorizzare le risorse del territorio; si impegna altresì a cooperare nell'attività di controllo e monitoraggio della qualità erogata. Il Gestore è tenuto ad assicurare i servizi oggetto del presente capitolato speciale con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia retributiva, contributiva e previdenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori. Il gestore dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una Equipe di lavoro i cui operatori dovranno essere in possesso, per la tipologia di profilo, dei requisiti di seguito elencati:

- Coordinatore, in possesso di laurea in Psicologia, Sociologia, Scienze del servizio Sociale, Scienze dell'Educazione e della Formazione con esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) nel coordinamento di attività e/o equipe multiprofessionali per servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- Psicologi, iscritti all'Albo professionale, con esperienza resa per conto di enti pubblici e/o privati di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi in favore di famiglie e minori socio-educativi resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- Educatori professionali socio-pedagogici, con laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e significativa esperienza di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici e/o privati nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- Assistenti Sociali, con iscrizione all'Albo Professionale con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- Mediatore Familiare, figura di IV livello ovvero con titolo post-laurea con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) in servizi socio-educativi in favore di famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;

Le figure professionali su elencate sono da intendersi come figure professionali di III livello come

individuare nel regolamento regionale 4/2014, ossia in possesso di titoli formativi rilasciati dal sistema universitario nazionale, di titoli universitari rilasciati in altri stati della Comunità Europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della normativa vigente.

L'ente dovrà garantire un'Equipe standard composta dal numero di figure professionali di seguito indicate a carico dell'appalto

N. unità	Profilo professionale	Ore totali per profilo professionale
2	operatore front office	600
3	educatore professionale	1.692
1	operatore back office	300
3	mediatore familiare	432
3	assistente sociale	2.340
1	psicologo	636
	Totale ore a gara	6.000

Il monte ore disponibile per le diverse figure professionali sarà utilizzato per la realizzazione delle diverse Linee di attività, articolando l'organizzazione in maniera flessibile in considerazione del numero e tipologia di richieste pervenute al Centro territoriale.

Al Coordinatore, che può essere scelto, avendone i requisiti anche tra una delle figure della Equipe standard, spetta il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività operative, prevedendo incontri periodici degli operatori impegnati, al fine di svolgere una funzione di programmazione, verifica e valutazione condivisa. E' compito del coordinatore garantire l'utilizzo, da parte dell'equipe di professionisti, dell'uso degli strumenti di lavoro redatti in raccordo con il servizio centrale, monitorare in maniera costante e puntuale la qualità e la funzionalità degli stessi in riferimento alle esigenze del servizio.

E' in capo al Coordinatore inoltre la realizzazione di tutte le attività di comunicazione e informazione volte alla diffusione ampia e capillare delle attività del Polo per le Famiglie nel territorio della Municipalità di riferimento.

L'Assistente Sociale garantisce la funzione di primo accesso al Centro territoriale per le famiglie sia nel caso in cui il nucleo familiare sia inviato dal Servizio Sociale territoriale che nei casi di accesso diretto al Centro territoriale per le famiglie. L'assistente sociale collabora per definire e monitorare, in sinergia con i servizi sociali territoriali titolari della presa in carico dei nuclei familiari, le progettualità individuali da attivare all'interno del Servizio. A seconda dei modelli di intervento adottati da ciascun Centro e in riferimento ai dispositivi da attivare come descritti nel presente Avviso, l'assistente sociale svolge funzioni di referente/coordinatore in affiancamento alla equipe dei professionisti che operano sul singolo caso.

Lo Psicologo, in quanto componente dell'équipe multidisciplinare, collabora con gli altri operatori e con la famiglia nella costruzione di un progetto unitario a favore della famiglia, in modo mirato rispetto ai bisogni e alle potenzialità sul piano del funzionamento psichico e relazionale dei bambini e delle famiglie.

Il suo intervento è da supporto ad una puntuale analisi della domanda, mediante la definizione di una valutazione integrata in sinergia con i servizi sociali territoriali e con gli operatori del Centro territoriale per le famiglie coinvolti nella presa in carico del nucleo familiare;

L'intervento dello psicologo, come descritto nella sezione relativa ai dispositivi attivabili, viene proposto alla famiglia nell'ambito dell'azione della equipe multi-professionale al fine di conseguire gli obiettivi del

progetto quadro.

L'Educatore garantisce il proprio intervento di sostegno socio educativo mediante la collaborazione alla realizzazione di diversi dispositivi quali gli interventi domiciliari, gli incontri in spazio neutro, i percorsi di accompagnamento alla genitorialità sostenuti dall'equipe multidisciplinare nelle sedi del Polo per le famiglie, gli interventi di sostegno generalizzato a bassa soglia sulla genitorialità. Al fine di rispondere alla mission dell'organizzazione in cui è inserito, l'intervento dell'educatore avrà sempre l'obiettivo prioritario di attivare e potenziare le capacità della famiglia e sostenerla nel percorso di acquisizione della consapevolezza del suo ruolo educativo, con azioni volte ad assicurare una presa in carico temporanea in favore dell'intero nucleo familiare.

Il *Mediatore Familiare* garantisce la realizzazione dell'intervento di mediazione familiare tra coniugi, ex coniugi, conviventi, genitori di figli minori per organizzare e condividere il progetto socio educativo per i figli.

Si intendono per attività di front office tutte quelle effettuate direttamente con i destinatari primari del Centro territoriale per le famiglie, comprese le attività di sensibilizzazione e promozione rivolte alla comunità locale, mentre per attività di back office il raccordo con la rete, incontri di equipe, redazione strumenti di lavoro quali schede di osservazione, progetti individuali...

Il Gestore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle previste dai CCNL della categoria, sottoscritti dalle OO.SS. e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché dai contratti di secondo livello regionale, e a rispettare tutte le normative vigenti anche in merito alla sicurezza e di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. Il personale dovrà tenere un comportamento professionale adeguato al ruolo di un servizio della P.A. e alla funzione educativa da svolgere.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di richiedere al Gestore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

Il personale presso il Gestore dovrà essere in possesso dei requisiti di legge in materia igienicosanitaria e dovrà essere a conoscenza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 "Regolamento per la tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali" e applicarlo per quanto di propria competenza.

In particolare, il Gestore deve altresì osservare le norme e prescrizioni in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, secondo quanto previsto dal D. Lgs 39/2014.

I soggetti impiegati nel servizio sono in possesso, ciascuno in base al proprio ruolo, dei titoli previsti nel regolamento regionale 4/2014 e successive modifiche ed integrazioni. Il Gestore è tenuto a fornire alla Stazione Appaltante l'elenco nominativo del personale incaricato del servizio, nonché del personale eventualmente impiegato per le sostituzioni: tale elenco dovrà includere anche i relativi curricula, dai quali risulti il possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle mansioni e dei servizi oggetto del presente appalto.

Il personale del Gestore avrà la responsabilità del corretto svolgimento delle mansioni assegnate in stretta connessione alla tipologia di attività in oggetto.

8. Inquadramento professionale

Il Gestore si obbliga ad applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle previste dai CCNL della categoria, sottoscritti dalle OO.SS. e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché dai contratti di secondo livello regionale, e a rispettare tutte le normative vigenti anche in merito alla sicurezza e di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.

Pertanto il Gestore deve garantire, come meglio dettagliato nel contratto da stipulare, l'applicazione al personale dei CCNL, dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti anche per i soci lavoratori di cooperativa a prescindere da qualsiasi regolamento interno (delibere, statuti, etc.). Il personale utilizzato, soci o dipendenti, deve essere regolarmente iscritto a libro paga e libro matricola e deve esser garantito il regolare versamento di contributi sociali e assicurativi. Il Gestore è obbligato altresì ad applicare il contratto e gli accordi provinciali di lavoro medesimi anche dopo la scadenza e fino al loro rinnovo; l'impresa

aggiudicataria assume prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, in possesso dei requisiti richiesti dal presente capitolato speciale, in applicazione dell'art. 57 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine, nella documentazione di gara dovranno essere dichiarati i lavoratori attualmente impiegati con indicato il contratto applicato, il livello di inquadramento, l'anzianità, etc. La Stazione Appaltante rimane estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra il Gestore ed il personale impiegato nel servizio. Il Gestore deve disporre, nonché mantenere per tutta la durata dell'affidamento, idonee ed adeguate risorse umane in numero e professionalità atte a garantire l'esecuzione delle attività a perfetta regola d'arte, per il conseguimento dei risultati richiesti dall'Amministrazione.

9. Variazioni e reintegri del personale

Il Gestore assicura la presenza costante del personale impiegato nel servizio per tutta la durata contrattuale e secondo quanto previsto con il presente capitolato speciale. A tal fine, il medesimo trasmette alla Stazione Appaltante, prima dell'avvio del servizio, l'elenco completo del personale assunto e/o della dotazione organica.

Il Gestore si impegna a sostituire tempestivamente gli operatori assenti (malattia, maternità, ferie, o quant'altro contrattualmente previsto), con altri operatori idonei ed aventi i medesimi requisiti, in modo da garantire il regolare espletamento del servizio in occasione di ogni variazione, reintegro, supplenza.

È facoltà della Stazione Appaltante di richiedere, con nota motivata al Gestore, la sostituzione del personale impegnato nell'appalto che non offra garanzia di capacità, idoneità fisica, contegno corretto e non risulti comunque idoneo a perseguire le finalità previste; la sostituzione deve avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta o immediatamente, qualora la Stazione Appaltante ne documenti l'urgenza, pena la facoltà per la Stazione Appaltante medesima di risolvere il contratto. Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della Legge 146/90 e Legge 83/2000 ed eventuali successivi protocolli applicativi, con particolare riguardo all'obbligo di congruo preavviso. Nulla è dovuto al soggetto gestore per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo.

10. Disposizioni Comportamentali

Tutto il personale sopra individuato è tenuto specificatamente:

- al rispetto e cura della propria persona;
- ad attuare comportamenti ed atteggiamenti flessibili qualora si presenti un'emergenza;
- al rispetto del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. sulla riservatezza dei dati e sul segreto d'ufficio;
- al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 approvato con DPR 16 aprile 2013 n. 62;
- al rispetto della legislazione di riferimento vigente, compresa quella antinfortunistica ed antincendio;
- ad avere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri operatori.

Per ogni ulteriore aspetto si rimanda a quanto previsto nel contratto stipulato.

Il Gestore provvede ad indicare un/una responsabile, che può coincidere con la figura della/del coordinatrice/coordinatore, che risponda dei rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante; dovrà essere designato inoltre un/una responsabile dei servizi, scelta fra il personale, che risulti referente di utenti, operatori/operatrici ed il Comune, per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere. Tale figura è pure incaricata della conservazione della documentazione, prevista dalla normativa vigente in materia e dal contratto stipulato, che dovrà essere reperibile e consultabile presso la struttura del Gestore.

Il Gestore assicura adeguata formazione a tutto il personale coinvolto nel servizio; la formazione del personale è svolta nell'ambito di una programmazione annuale e ne è garantita la continuità nel tempo.

Il Gestore garantisce a propria cura e spese la partecipazione del proprio personale, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante, ad eventuali incontri formativi organizzati dalla Amministrazione medesima.

11. Obblighi assicurativi e responsabilità

Il Gestore si obbliga a eseguire le prestazioni oggetto di affidamento nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni tecniche in vigore, e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di validità del contratto da stipulare; ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, igienico-sanitario ed organizzativo, in particolare per quanto attiene alle responsabilità civili, è a carico del Gestore che dovrà disporre di adeguata copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Il Gestore sarà responsabile della sicurezza e incolumità del personale, nonché dei danni procurati a terzi (persone e/o cose) in dipendenza del servizio prestato, esonerando il Comune da ogni responsabilità conseguente, restando a completo ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

La polizza dovrà prevedere espressamente che la compagnia Assicuratrice rinuncia al diritto di surrogazione ai sensi dell'art. 1916 del c.c., nei confronti del Comune.

L'Amministrazione comunale è pertanto esonerata:

- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dell'aggiudicatario per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio o a soggetti terzi;
- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere ai bambini ed alle bambine e ai loro accompagnatori durante il periodo di svolgimento dei servizi di cui sono destinatari, all'interno e all'esterno della struttura educativa.

Il Gestore dovrà attivare, prima dell'avvio del servizio, idonee coperture assicurative di durata non inferiore alla durata dell'affidamento e/o stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti, finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al servizio, adeguati al presente capitolato come di seguito indicato:

- COPERTURA ASSICURATIVA RCT, che copra i danni riconducibili a responsabilità civile dello stesso, cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi in funzione dell'attività svolta per il numero di posti in convenzione.

La copertura deve espressamente prevedere che sono compresi i danni causati agli utenti del servizio; i danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale e figure delle quali l'Assicurato debba rispondere; eventi dannosi dovuti alla somministrazione di cibi e bevande ove previsto. La copertura deve prevedere massimali rientranti nei seguenti parametri:

- € 5.000.000 per ogni sinistro;
- € 5.000.000 per danni a persona;
- € 5.000.000 per danni alle cose;
- gli infortuni a favore degli utenti del servizio con massimali non inferiori a € 60.000,00 per morte, € 60.000,00 per invalidità permanente, € 3.120,00 per spese mediche da infortunio, diaria da ricovero € 20,00.
- COPERTURA ASSICURATIVA RCO: che copra i danni che l'Assicurato sia tenuto a pagare (capitale, interessi e spese) a titolo di risarcimento quale civilmente responsabile per gli infortuni, le malattie professionali ed i danni sofferti dai prestatori di lavoro da lui dipendenti o no dipendenti ed addetti all'attività per la quale è prestata l'assicurazione.

La copertura deve prevedere massimali non inferiori a:

- € 2.500.000,00 per sinistro;
- € 1.500.000,00 per danni a persona;

Nel caso la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte al Comune o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della ditta assicurata.

Le copie conformi all'originale delle suddette polizze o delle eventuali estensioni dovranno essere consegnate all'Amministrazione Comunale prima dell'inizio del servizio.

L'Amministrazione Comunale sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti, in tutto o in parte, dalle coperture assicurative.

POLIZZA FIDEIUSSORIA - GARANZIA DEFINITIVA: a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale il Gestore presenterà idonea cauzione definitiva nella misura e con le modalità definite nella comunicazione per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 106 e 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata ai sensi del citato art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 . Ogni onere relativo alle suddette polizze è ad esclusivo carico del Gestore: dette garanzie resteranno efficaci a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione e comunque fino a quando non sarà esaurito ogni conto e pendenza relativi al presente affidamento. La polizza deve essere rilasciata dai soggetti abilitati per legge (istituti bancari - fideiussione bancaria o le compagnie di assicurazioni (fideiussione assicurativa) iscritte nell'elenco previsto dall'IVASS.

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, del D. Lgs. 36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Inoltre la fideiussione deve necessariamente contenere le seguenti clausole:

clausola 1) Il Garante pagherà quanto dovuto dal Contraente entro 30 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Ente garantito;

clausola 2) Il Garante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 c.c.;

clausola 3) Il Garante rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c.;

clausola 4) Lo svincolo della fideiussione è possibile solo mediante dichiarazione sottoscritta da parte dell'Ente garantito;

clausola 5) L'eventuale mancato pagamento del premio/commissione o supplemento non può essere opposto all'Ente garantito;

clausola 6) Il foro competente è quello di Napoli Nord;

clausola 7) La fideiussione sarà efficace nei confronti del Comune di Giugliano in Campania solo al momento della sottoscrizione da parte del medesimo;

clausola 8) Le clausole di cui ai precedenti numeri da 1 a 7 prevalgono su ogni altra clausola contenuta nelle condizioni generali o speciali di contratto.

Tutte le predette clausole devono essere riportate nel contratto di fideiussione e la mancanza anche di una sola di esse comporterà la non accettazione della garanzia. Inoltre deve essere prestata particolare attenzione alla presenza di altre possibili clausole che possano di fatto escludere l'efficacia di quelle di cui ai precedenti nn. da 1 a 8.

Per quanto attiene poi alla coobbligazione, si fa presente che le fideiussioni possono prevedere la presenza del coobbligato, purché la coobbligazione non sia condizione di validità/efficacia del contratto di garanzia. Pertanto non sono accettabili fideiussioni che prevedano la condizione risolutiva espressa del contratto in caso di mancata sottoscrizione da parte del coobbligato e/o in caso di mancata indicazione dei beni escutibili.

Le fideiussioni devono essere trasmesse in originale mediante lettera indirizzata/consegnata esclusivamente all'ufficio protocollo del Comune di Giugliano in Campania o a mezzo PEC con le relative sottoscrizioni in forma digitale valide ai sensi di legge.

Al momento della trasmissione, le fideiussioni dovranno essere già munite di tutte le sottoscrizioni necessarie (quindi sia quelle del Garante - banca, compagnia assicurativa, ecc. - sia quelle del Contraente - impresa/persona fisica). Il Comune (Assicurato/Ente garantito) provvederà alla sottoscrizione solo dopo aver effettuato gli opportuni controlli.

Il gestore deve assicurarsi che le coperture assicurative di cui ai punti precedenti prevedano inoltre:

- che non potranno avere luogo variazioni di qualsiasi genere, storno o disdetta del contratto da parte dell'Assicurato, senza preventiva informazione scritta dell'A.T., pena l'inefficacia e l'inopponibilità alla stessa;

- che per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra la Società assicuratrice ed il gestore, il foro competente sia esclusivamente quello di Napoli Nord;
- che il Comune di Giugliano in Campania sia menzionato tra i terzi;
- tutti i massimali vanno rideterminati in base agli indici Istat relativi al costo della vita, nell'eventualità che subiscano un aumento che superi il 20% del dato iniziale.

L'Amministrazione Comunale sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti, in tutto o in parte dalle coperture assicurative; la medesima potrà sottoporre la congruità delle suddette polizze alla verifica del Broker Fiduciario della Stazione Appaltante.

Il Gestore dovrà eventualmente attenersi alle integrazioni e indicazioni conseguenti alla suddetta verifica e, altresì, garantire il mantenimento nel tempo delle garanzie, fornendo tempestivamente alla Stazione Appaltante comunicazione scritta in ordine a qualsiasi recesso o disdetta o altra vicenda relativa alla polizza.

Il Gestore deve consegnare alla Stazione Appaltante una copia delle quietanze di pagamento del premio relativo alle scadenze annuali successive, per tutta la durata dell'affidamento.

Il Gestore è tenuto agli obblighi previsti dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (normativa sulla privacy) e conformemente lo devono essere i dipendenti incaricati dello svolgimento dei servizi previsti dall'appalto.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico del Gestore, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Il Gestore è responsabile della massima riservatezza dei dati e delle informazioni concernenti gli utenti e del trattamento dei dati personali e dei dati sensibili da parte dei propri dipendenti, secondo quanto prevede la normativa vigente.

12. Adempimenti e comunicazioni

Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo precedente e del mantenimento nel tempo delle garanzie richiamate costituisce grave inadempimento contrattuale, a seguito del quale la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto come previsto nello schema di contratto di cui agli atti di gara.

Tutte le clausole del presente capitolato speciale sono comunque essenziali e pertanto un eventuale inadempienza può produrre un'immediata risoluzione del contratto stesso, di diritto e di fatto.

Le inadempienze del Gestore devono essere contestate per iscritto dall'Amministrazione comunale con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione e daranno luogo alla risoluzione contrattuale in caso di persistente inottemperanza nel termine stabilito.

In tal caso l'Amministrazione comunale potrà procedere nei confronti del soggetto Gestore dei danni eventualmente sofferti e rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento completo dei danni subiti.

Qualora le polizze assicurative prevedessero un massimale assicurativo insufficiente, una franchigia o uno scoperto, in caso di sinistro la Stazione Appaltante si rivarrà, nell'ambito del massimale insufficiente, della franchigia o dello scoperto, direttamente sul gestore, trattenendo gli importi dalle somme dovute a qualunque titolo dal gestore, o rivalendosi sulla cauzione definitiva, che, in questo caso, dovrà essere reintegrata.

Il Gestore comunica tempestivamente alla Stazione Appaltante, con congruo anticipo al fine di prevenire ogni disagio per l'utenza, i motivi e i tempi ove ricorra un'eventuale modifica e/o interruzione del servizio e si impegna a fornire indicazioni precise in caso di sciopero o per cause di forza maggiore, adottando all'uopo le misure occorrenti per salvaguardare le esigenze delle famiglie.

Per la realizzazione del servizio oggetto di affidamento il Gestore deve consegnare alla Stazione Appaltante – Ufficio di Piano, Via Palumbo, prima dell'avvio del servizio, l'elenco del personale che sarà impiegato nel servizio, contenente:

- tipologia di funzione e ruolo ricoperto;
- curricula;
- contratto di lavoro;
- l'elenco del personale che sarà utilizzato per le sostituzioni, contenente:
- tipologia di funzione e ruolo ricoperto;
- curricula;

- la nomina formale del coordinatore pedagogico del servizio, con relativo curricula allegato.

Il Gestore, per tutta la durata dell'appalto, deve conservare e rendere disponibile la predetta documentazione presso la propria struttura ed inoltre:

- la documentazione inerente gli obblighi di legge per le procedure e i requisiti previsti dal D. Lgs. 81/2008, dispositivi di sicurezza ed antincendio;

- certificazioni sanitarie annuali;

- piano di autocontrollo con allegati i corsi di formazione;

- schede di tracciabilità degli alimenti per la refezione.

Si precisa ulteriormente che il Gestore comunica, come sopra indicato, i seguenti dati:

- nominativo del responsabile referente del servizio, con recapiti;

- attestati relativi alla formazione effettuata ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e del REG (CE) 852/2004 e/o programmazione della formazione per il personale neo-assunto.

Il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente, nel corso dell'appalto, all'A.T. ogni variazione dei suddetti nominativi.

13. Disposizioni sulla sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gestore è tenuto a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, prestando particolare attenzione alla specificità dei servizi oggetto dell'affidamento; lo stesso dovrà garantire il mantenimento dei requisiti di regolarità impiantistica e strutturale previsti da autorizzazione e accreditamento.

Il Gestore ha la funzione e la qualifica, nella persona del Presidente o comunque del Legale rappresentante, di datore di lavoro del personale che utilizzerà ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 81/08, e dovrà adottare tutte le misure necessarie previste dall'art. 26 del medesimo, senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata al Comune a qualsiasi titolo.

Il Gestore deve, inoltre, garantire l'osservanza delle norme relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

Nel caso siano introdotti nell'ambiente lavorativo dei rischi diversi da quelli normalmente presenti e valutati, occorre che tutti i lavoratori esposti ne siano a conoscenza anche tramite i loro RLS/RLST. La violazione ripetuta delle norme in materia di sicurezza di cui al presente capo determinano la risoluzione del contratto.

Il Gestore è tenuto ad elaborare e trasmettere il "Documento di Valutazione dei Rischi" all'A.T. completo di copertina riportante date e firme dei soggetti competenti, prima dell'avvio del servizio e, in caso di aggiornamenti, durante la durata dell'affidamento.

E' fatto obbligo al Gestore, al fine di garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, di effettuare la valutazione dei rischi lavorativi connessi alla propria attività, adottando le idonee e previste misure di prevenzione e protezione e rendendone edotti i lavoratori.

Il Gestore informa senza indugio la Stazione Appaltante in merito a:

- eventuali variazioni dei nominativi a cui sono affidati, a qualunque titolo, incarichi legati alla sicurezza ed indicati nel DVR;

- situazioni di emergenza o pericolo emerse durante lo svolgimento dei servizi ed i relativi provvedimenti adottati;

- incidenti ed infortuni verificatisi nello svolgimento dell'attività, anche se di lieve entità, mediante la compilazione di un modulo appositamente predisposto, da consegnarsi al referente della Stazione Appaltante.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze e al primo soccorso dovrà essere presente in numero adeguato durante lo svolgimento del servizio, essere adeguatamente e periodicamente formato in merito alle attività che sarà chiamato a svolgere in caso di emergenza ed in funzione del rischio specifico dell'attività; il Gestore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'avvio del servizio, copia degli attestati di frequenza del personale ai predetti corsi di formazione.

14. Sede delle attività

Le N. 2 sedi del Centro territoriale per le famiglie - a totale carico dell'affidatario - devono essere site nel Comune di Giugliano in Campania (una in zona centro e l'altra in zona costiera) e dovranno essere facilmente raggiungibile e riconoscibile dall'esterno, anche mediante l'affissione, all'esterno, di targhe e/o insegne recanti la denominazione del Servizio.

Gli spazi dovranno essere nella piena disponibilità dell'affidatario alla data di avvio del servizio. Dovranno essere dedicati in maniera esclusiva alla realizzazione delle attività del Centro. Le sedi dovrà essere idonea e adeguata a ospitare le attività previste e essere dotata di linea telefonica abilitata, postazioni personal computer, e spazio amministrativo.

In tal senso si considerano requisiti minimi i seguenti:

- Presenza di almeno 3 ambienti per le attività individuali o di gruppo;
- Presenza di almeno 1 ambiente da dedicare alle attività di gruppi più numerosi, ad incontri di sensibilizzazione, promozione delle attività e/o informativi, ad eventi aggregativi di diversa natura;
- Presenza di almeno uno spazio per le funzioni amministrative e le attività di back office, dotato di computer, collegamento internet, fax e telefono, oltre che di idonee attrezzature e suppellettili;
- Presenza di servizi igienici a norma.

Le sedi delle attività, alla data di avvio del servizio, dovranno essere nella disponibilità piena dell'affidatario che dovrà dimostrarla attraverso la presentazione alla Stazione Appaltante di documentazione idonea ad accertarne il titolo di godimento (proprietà, affitto, comodato d'uso regolarmente registrati), unitamente alla planimetria quotata dei locali con indicazione degli arredi e perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, descrittiva delle sedi, corredata da rilievi fotografici, nella quale venga certificato il rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi.

In considerazione della tipologia di attività richiesta e ai fini della piena fruibilità degli spazi le sedi dovranno essere ad uso esclusivo in tutti i giorni della settimana e per tutte le fasce orarie per le sole attività del Centro territoriale per le Famiglie.

I diversi spazi devono essere adeguatamente arredati ed attrezzati per la realizzazione delle attività del Centro per le Famiglie; ciascun ambiente dedicato alle diverse tipologie di attività dovrà essere arredato in maniera funzionale a rispondere all'implementazione delle specifiche e diverse attività programmate. Particolare cura deve essere dedicata agli spazi per la realizzazione delle attività (es. gruppi, spazio neutro) mediante arredi, angoli gioco adeguati alle diverse età ed alle diverse esigenze educative.

15. Modalità organizzative e di funzionamento

Il Centro territoriale per le Famiglie adotterà i seguenti standard di funzionamento generale:

- Il funzionamento del servizio dovrà essere organizzato su 5 giorni a settimana per minimo 25 ore settimanali, garantendo se necessario l'erogazione di alcune prestazioni anche di sabato, laddove in presenza di prescrizioni delle Autorità Giudiziarie o di particolari esigenze dei tempi di vita dei membri delle famiglie (es. Spazio neutro);
- Il servizio dovrà essere organizzato in modo da garantire l'accesso più ampio dell'utenza, con adeguati orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì sia in orari mattutini che pomeridiani in modo da facilitare l'accesso ed il contatto con i servizi e con l'intera cittadinanza;
- I professionisti coinvolti nella gestione delle attività dovranno garantire flessibilità nella gestione del monte ore complessivo disponibile, prevedendo laddove necessario su esigenza degli utenti, prestazioni lavorative in orario serale o prefestivo (incontri gruppo di genitori, iniziative di sensibilizzazione, altro...);
- Nel mese di agosto il Centro territoriale per le famiglie sospende le attività ad eccezione degli interventi degli incontri in spazio neutro disposti dalla Autorità Giudiziaria a cui è necessario garantire la continuità e per interventi di accompagnamento familiare rivolti a nuclei per i quali si valuta come lesiva l'interruzione del percorso per periodi lunghi.

16. Carta dei servizi

Il Gestore presta piena collaborazione alla Stazione Appaltante nell'elaborazione della Carta dei Servizi che regola i rapporti tra i servizi oggetto di gara e gli utenti, attenendosi alle indicazioni della Stazione Appaltante, in attuazione del Regolamento Regionale Campania n. 4/2014, al fine di rendere trasparente ed esigibile il livello qualitativo dei servizi erogati. La carta dei servizi andrà redatta secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n.1835 del 20 novembre 2008. Il Gestore dovrà dotarsi di ulteriori strumenti di rilevazione della customer satisfaction e/o della qualità del servizio, i cui risultati dovranno essere condivisi con la Stazione Appaltante.

17. Corrispettivo del servizio

Il corrispettivo per le prestazioni rese dal Gestore è dato dal prezzo di aggiudicazione, risultante dall'offerta economica presentata in base al disciplinare di gara approvato con determinazione a contrarre.

Il corrispettivo contrattuale è da intendersi omnicomprensivo di tutte le attività richieste dal presente capitolato speciale e di tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi e regolamenti in materia.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, il Gestore è tenuto ad eseguire le stesse agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. In tal caso il Gestore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il pagamento sarà effettuato previa acquisizione d'ufficio del certificato attestante la regolarità contributiva (DURC) e di controlli non ostativi resi ai sensi del regolamento Comunale approvato e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 86/2021. La Stazione Appaltante, nel caso di ritardo, debitamente accertato, nel pagamento delle retribuzioni arretrate del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, invita il Gestore a provvedervi entro 15 giorni: qualora il medesimo non provveda nel termine suindicato, la Stazione Appaltante potrà effettuare direttamente il pagamento delle retribuzioni arretrate dei lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute al gestore per l'esecuzione dell'appalto.

18. Modalità di Pagamento

Il pagamento del corrispettivo, di cui all'articolo precedente, sarà effettuato sulla base di fatture trimestrali dei compensi dovuti per il regolare espletamento del servizio, previa acquisizione d'ufficio del certificato attestante la regolarità contributiva (DURC) del gestore e di attestazione senza esiti ostativi di cui al Regolamento Comunale approvato e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 86/2021. Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136 del 13/08/10, l'aggiudicatario si obbliga, a ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

Qualora dagli accertamenti (DURC e Regolamento Comunale 86/2021) dovesse emergere un'irregolarità nei versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali relativi al personale impiegato da parte del gestore, l'A.T. attiverà l'intervento sostitutivo, detraendo il relativo importo dalle somme dovute al gestore per l'esecuzione dell'appalto.

Il Gestore sarà comunque tenuto alla prosecuzione dell'espletamento del servizio e non potrà porre in atto alcuna azione per il recupero del relativo credito.

La liquidazione sarà effettuata entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Le parti dichiarano nel contratto che i termini di pagamento sono conformi alla corretta prassi commerciale, sono adeguati alla natura del servizio del contratto e conformi ai rapporti commerciali intrattenuti.

Il corrispettivo sarà accreditato sul conto corrente intestato al gestore da questi attivato nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Il Gestore renderà tempestivamente noto alla Stazione Appaltante, sotto la propria esclusiva responsabilità, le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito indicate al comma che precede; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Gestore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Ai fini del pagamento di corrispettivi con un importo superiore ad euro 10.000,00, la Stazione Appaltante procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

19. Esecuzione anticipata della prestazione in pendenza di stipulazione del contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione anticipata della prestazione oggetto del contratto nelle more della stipula del contratto, per assicurare l'espletamento di un pubblico servizio ed al fine di garantire l'inizio del servizio.

20. Monitoraggio del servizio

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, in qualsiasi momento essa lo ritenga necessario, senza preavviso e con le modalità ritenute opportune, di effettuare controlli anche tramite accesso alle strutture per verificare la rispondenza del servizio offerto alle prescrizioni del vigente capitolato speciale e secondo quanto previsto anche dai regolamenti regionali in materia.

L'Amministrazione Comunale potrà procedere, inoltre, nei modi e nei tempi stabiliti per tutti i servizi sociali del Comune, al monitoraggio e valutazione della qualità complessiva del servizio erogato. A tal fine la Stazione Appaltante potrà prendere visione dei registri e dei documenti ritenuti utili e potrà effettuare controlli in merito al rispetto di tutte le normative inerenti la sicurezza, la privacy, il contratto di lavoro dei dipendenti e la verifica delle effettive presenze del personale utilizzato.

21. Subappalto

Il Gestore provvede al servizio oggetto dell'appalto con il proprio personale, salvo per i servizi marginali che intenda subappaltare e da dichiararsi all'atto dell'offerta.

Eventuali richieste di subappalto dovranno comunque essere formulate mediante la modulistica predisposta con la lettera d'invito approvata.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dalle vigenti leggi inerenti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, sono applicabili le sanzioni penali di legge. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Gestore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

Il Gestore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

22. Contestazione degli inadempimenti e relative sanzioni

Il Gestore ha l'obbligo di organizzare la struttura in modo tale da garantire che ogni prestazione richiesta sia effettuata nei termini stabiliti e con le modalità previste dal presente capitolato speciale, dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente in materia. Per controversie afferenti il rapporto contrattuale il Foro Competente è quello di Napoli Nord.

Inadempienza

Importo penali in euro

- a. Per ogni giorno solare di ritardo nell'avvio della prestazione rispetto alla data comunicata dalla S.A.

Misura della penale giornaliera:
pari allo 0,3/1000 dell'importo annuo
relativo al servizio oggetto di ritardo

- b. Per ogni difformità in riferimento all'esecuzione delle prestazioni e della continuità del servizio a causa del venire meno del rapporto

€. 300,00

23.Rinvio alle disposizione di legge

Per tutto quanto non espressamente previsto dal C.S.A. Si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore e, in quanto applicabili, alle disposizione del Codice Civile.

24.Osservanza del codice in materia di protezione dei dati personali

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme contenute nel D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

25. Contatti e chiarimenti

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: ambiton14@pec.comune.giugliano.na.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Giugliano in Campania.

Il Dirigente - Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Dott. Giuseppe De Rosa

Documento di Consultazione

**PROCEDURA APERTA Richiesta Di Offerta (RDO) nell'ambito del Mercato Elettronico della
P.A. (MEPA) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CENTRO PER LE FAMIGLIA
DELL'AMBITO N. 14**

CIG B010DA562D

DISCIPLINARE DI GARA

Affidamento mediante procedura RDO Aperta importo a base d'asta € 129.934,29 (esclusa IVA al 5%
per € 6.496,71– Totale con IVA 136.431,00)

Informazioni generali e premessa

1. Informazioni generali

Stazione appaltante (S.A.): Comune di Giugliano in Campania, Ambito Territoriale Sociale N14 (NA)

Ufficio competente : Ufficio di Piano – Ambito Territoriale Sociale N14

P.E.C.: ambiton14@pec.comune.giugliano.na.it

Luogo di svolgimento del servizio: Comune di Giugliano in Campania

Durata: **mesi 12**

Determina di indizione dell'appalto n..... del

La documentazione di gara comprende :

- Disciplinare di gara
- Capitolato
- Modello di domanda (allegato 1)

2. Premessa

Obiettivi e finalità

La L. 328/2000 e la L. R. n. 11/07 e ss.mm.ii. riconoscono alla famiglia un ruolo peculiare di risorsa sociale, in quanto agenzia di socializzazione fondamentale. Attraverso l'erogazione del servizio di CENTRO PER LE FAMIGLIE, l'Ambito N 14 intende pertanto offrire un adeguato supporto alle responsabilità familiari.

Il servizio in particolare si propone di offrire, in un unico spazio dedicato, un ascolto attivo e personalizzato alle famiglie, nonché consulenza ed assistenza legale e psicologica, In ipotesi particolari si potranno altresì prevedere interventi domiciliari attraverso educatori.

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono:

- sostenere la genitorialità anche rafforzando le capacità genitoriali e la relazione genitori/figli attraverso percorsi di accompagnamento sostenuti dall'equipe multidisciplinare del Centro
- supportare coppie e minori per favorire un adeguato sviluppo della relazionalità *intra* ed *extra* familiare
- attivare interventi di mediazione familiare
- promuovere l'inserimento sociale e l'espressione socio-culturale della famiglia
- offrire sostegno psico-sociale alle famiglie;
- fornire assistenza legale nel settore del diritto della famiglia e dei minori
- stabilire reti di collaborazione con associazioni di volontariato, parrocchie, istituzioni pubbliche e servizi che promuovono forme diverse di solidarietà, anche con partecipazione a gruppi di pari e sostegno da parte di famiglie affiancanti
- prevenire forme di disagio ai danni di minori che vivono in contesti fragili
- agevolare il recupero delle relazioni familiari e, in special modo, di quelle caratterizzate da un elevato livello di conflittualità

- implementare uno spazio neutro allestito per consentire gli incontri protetti tra genitore/figli
- offrire strumenti anche per la prevenzione dell'abuso, del maltrattamento e più in generale del disagio dei bambini e degli adolescenti tramite, tra l'altro: interventi di mediazione familiare, percorsi di rielaborazione delle nuove relazioni familiari alle coppie in via di separazione o divorziate alle quali offrire sostegno psico - sociale
- offrire sostegno psicologico
- attivare un servizio di assistenza domiciliare socio-educativa
- implementare uno Sportello dedicato alle adozioni nell'ambito di attività più generali di potenziamento dei servizi d'Ambito per l'affido familiare e le adozioni, allo scopo di promuovere la de-istituzionalizzazione dei minori
- potenziare la rete territoriale di prevenzione della devianza ed incrementare le attività di recupero dell'evasione e della dispersione scolastica.

Destinatari

I destinatari del servizio, residenti nel territorio dell'Ambito territoriale Sociale N14, sono adulti, adolescenti e bambini, genitori e famiglie con problematiche riguardanti la gestione delle relazioni *intra* ed *extra*-familiari. Sono destinatari altresì i nuclei familiari seguiti dal Servizio Sociale Professionale sia in base a procedimenti giurisdizionali, che non. Eventualmente possono essere destinatari anche a cittadini non residenti, purché temporaneamente presenti sul territorio, qualora sia accertata la necessità e l'urgenza.

Attività

- Diffusione di informazioni sui servizi, sulle risorse e sulle opportunità (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) istituzionali e/o informali offerte dal territorio
- servizi e iniziative di supporto alla genitorialità
- ricerca, programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi territoriali
- servizi di sostegno domiciliare alla famiglia
- sostegno psicologico nell'età evolutiva
- sostegno psicologico a persone e famiglie in difficoltà
- consulenza legale nel settore del diritto di famiglia
- mediazione familiare
- avvio di progetti che promuovano esperienze di auto e mutuo-aiuto (es. banche del tempo, ecc...).
- servizi e iniziative per favorire l'integrazione socio-culturale dei nuclei familiari migranti
- sportello di ascolto presso le scuole primarie e secondarie di I grado per la prevenzione dell'abbandono scolastico ed il contrasto all'evasione
- implementazione di azioni relative all'area "Affido e adozioni"
- tutte le altre attività desumibili dal paragrafo "Obiettivi e finalità"

Localizzazione del servizio

Il servizio dovrà essere erogato nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale N14 in struttura a completo carico dell'aggiudicatario. La struttura nella quale si svolgerà il servizio dovrà essere autorizzata come da Regolamento regionale n. 4 del 7.4.2014 e "*Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007*".

Organizzazione

Il Centro per le Famiglie dovrà garantire l'apertura per cinque giorni a settimana per un minimo di **n. 25 ore** settimanali, organizzando risorse e personale in modo flessibile e funzionale al servizio, nonché di concerto con il Servizio Sociale Professionale del Comune.

Metodologie e strumenti

Il lavoro al Centro per le famiglie è strutturato per aree tematiche di attività di sostegno alle responsabilità familiari. Le metodologie impiegate prevedono un intenso lavoro di rete e di supervisione interna, nonché la strutturazione di un modello operativo fondato sul confronto

multidisciplinare e sulla valutazione multidimensionale dei bisogni degli utenti, propedeutica alla pianificazione di percorsi individualizzati di presa in carico.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare l'impiego degli strumenti di base sotto elencati per consentire il monitoraggio costante del servizio:

- ✓ scheda d'accesso;
- ✓ registro dei contatti/accessi giornalieri;
- ✓ registro del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- ✓ diario di bordo per lo scambio delle informazioni tra gli operatori;
- ✓ piani individualizzati di presa in carico.

Di seguito, si riportano alcuni indicatori per il monitoraggio e la valutazione:

- ✓ n. richieste pervenute;
- ✓ n. richieste evase;
- ✓ gg. uomo lavorate;
- ✓ livello di partecipazione e di coinvolgimento dei beneficiari;
- ✓ grado di soddisfazione degli utenti.

L'operatore economico dovrà presentare esaustive relazioni sulle attività realizzate da allegare alle richieste di pagamento (fatture) o, in ogni caso, ad horas su richiesta del Servizio Sociale professionale del Comune.

Il servizio oggetto dell'appalto rientra nella categoria dei servizi di cui al Titoli I, Parte VII del D. Lgs. N. 36/2023, a cui si applicano disposizioni particolari del Codice degli Appalti (artt. 127 e 128) . Il tutto come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto in cui sono meglio precisate le caratteristiche dei servizi.

Art. 1 - Definizioni di riferimento e Natura dell'affidamento

Ai fini della corretta interpretazione del presente atto, si intendono:

- a. per "Amministrazione", l'Ambito Territoriale Sociale N14 quale Stazione Appaltante che procede all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente contratto
- b. per "Appalto", la natura dell'affidamento de quo e dunque del contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra l'Amministrazione e un operatore economico prestatore di servizi (o, per esso, un consorzio o un raggruppamento temporaneo di operatori economici), avente per oggetto la prestazione di servizi oggetto del presente contratto
- c. per "Appaltatore", l'operatore economico prescelto dall'Amministrazione, cui la stessa affida l'esecuzione dell'appalto secondo le modalità definite nel presente disciplinare, integrate con le indicazioni dell'offerta
- d. per "Contratto", l'atto negoziale con cui verranno ad essere formalizzati i rapporti tra l'Amministrazione e l'operatore economico prescelto come appaltatore – stipulato con modalità elettronica
- e. per "Codice dei contratti pubblici", il D.Lgs. n. 36/2023, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Art. 2. - Importo dell'appalto posto a base di gara e personale con ore uomo

Figure professionali

Ai fini dell'offerta economica, l'importo presunto e stimato posto a base di gara ammonta ad € 129.934,29 (esclusa IVA al 5% per € 6.496,71– Totale con IVA 136.431,00)

L'importo è comprensivo di tutti gli oneri concernenti quanto previsto per eseguire l'appalto a regola d'arte; detti oneri, pertanto, devono intendersi a carico dell'operatore economico offerente che, al fine di

consentire il raggiungimento degli obiettivi e delle attività previsti, deve assicurare l'impiego delle figure professionali di cui al Catalogo dei Servizi approvato con D.G.R.C. n. 107/2014 in riferimento al Regolamento Regionale n. 4/2014 così come meglio di seguito precisato, tenuto conto delle esigenze della S.A.

Di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo delle figure professionali minime da garantire con relativi requisiti minimi:

N. unità	Profilo professionale	Ore totali per profilo professionale
2	operatore front office	600
3	educatore professionale	1.692
1	operatore back office	300
3	mediatore familiare	432
3	assistente sociale	2.340
1	psicologo	636
	Totale ore a gara	6.000

Nello specifico, la Ditta aggiudicataria dovrà attuare, tra gli altri, i seguenti interventi da garantire necessariamente:

- educativa domiciliare (1600 ore);
- realizzazione gruppi di genitori (20 incontri) di minimo n. 1 ora ciascuno;
- progettazione educativa e/o attività di équipe con la scuola ed i servizi – individuazione di famiglie d'appoggio, partenariato scuola-famiglie-servizi, etc.– (250 h).

L'organizzazione dei suddetti interventi dovrà essere definita in modo personalizzato e funzionale alle esigenze di ogni famiglia coinvolta.

La presa in carico delle famiglie target sarà effettuata da équipe multidisciplinari costituite da almeno n. 3 delle seguenti figure professionali che, se non in carico all'Aggiudicatario, dovranno essere da questo contattate:

- operatore responsabile del caso;
- psicologo;
- assistente sociale;
- educatore professionale domiciliare;
- pediatra di famiglia;
- persone (professionisti e non) appartenenti alla comunità;
- educatori e/o insegnanti;
- membri delle famiglie target.

Tuttavia, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a garantire in ogni caso, come da Catalogo dei servizi di cui al Regolamento Regione Campania n. 4/2014 come modificato con D.G.R.C. 439/2023 :

- almeno 1 conduttore dei gruppi di genitori in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica in Psicologia e almeno un anno di esperienza professionale specifica presso Enti pubblici e privati, documentata e retribuita
- educatori professionali in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica;
- almeno 1 figura professionale per la realizzazione della progettazione educativa e/o delle attività di équipe con la scuola ed i servizi in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica in Scienze dell'Educazione e della Formazione

- altre figure professionali funzionali alla realizzazione del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire una rendicontazione separata, fisica e finanziaria, delle attività svolte.

Art. 3. - Modalità di aggiudicazione

La modalità di aggiudicazione della RDO è con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs.n. 36/2023, in quanto servizio di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato.

In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio.

Si procederà alla valutazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023.

Non saranno ammesse offerte pari o in aumento sull'importo posto a base d'asta. Non saranno ammesse offerte parziali.

L'offerta vincolerà il concorrente per almeno 180 (centottanta) giorni dal termine indicato per la scadenza della presentazione.

Art. 4. - Conclusione del contratto

Sulla base delle offerte contrattuali inviate dagli operatori economici, il ~~Punto~~ **Ordinante**, secondo i criteri di valutazione indicati nella RDO, procederà alla valutazione delle offerte ricevute e potrà accettarne una entro il termine di validità e di irrevocabilità dell'Offerta stabilito in occasione dell'invio della RDO. In tal caso il Sistema genera un "documento di accettazione", che dovrà essere sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato a sistema entro il suddetto termine.

Art. 5. - Tempi di esecuzione

L'appalto decorre dalla data di affidamento e per **12 mesi** dal momento della sottoscrizione del contratto, ovvero dalla consegna del servizio.

Art. 6. - Affidamento dell'appalto

I servizi in parola verranno affidati, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. N. 36/2023, utilizzando lo strumento della richiesta di offerta (R.d.O.) da espletarsi su MePa rivolta esclusivamente agli operatori inseriti nella suddetta piattaforma.

Art. 7. - Requisiti minimi da possedere per la partecipazione alla gara e requisiti di esecuzione del servizio

7.1 - Requisiti di partecipazione alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici) e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui degli artt. 94 – 95 – 96 - 97 del D. Lgs. 36/2023;
- b) di possedere idonea capacità professionale, comprovata dall'iscrizione al registro delle imprese c/o l C.C.I.A.A. competente per le attività oggetto della procedura, oltre l'abilitazione sul MePa;
- c) di possedere idonea capacità economica e finanziaria comprovata dalla dichiarazione di possesso di un fatturato negli ultimi tre anni (2020 – 2021- 2022) pari ad almeno l'importo a base d'asta in servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto;
- d) di possedere idonea capacità tecnico-professionale comprovata da dichiarazione concernente i principali servizi effettuati nell'ultimo triennio (2020- 2021-2022), con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, di attività svolte in servizi analoghi a quelli del presente appalto, rivolti a famiglie e minori.
- e) di impegnarsi, per la data di avvio del servizio, ad avere la piena disponibilità di n. **due strutture** (una in zona centrale l'altra in zona costiera del Comune di Giugliano in Campania) nella quale si svolgeranno le attività, i costi delle quali saranno a totale carico dell'aggiudicatario e che dovranno possedere i requisiti come da Regolamento Regione Campania n. 4 del 7.4.2014 e da "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007"
- f) di essere in possesso della **SCIA** (per il Servizio Centro per le famiglie e il Servizio di Mediazione Familiare) e dell'**Accreditamento**, OPPURE di essere in possesso dei **requisiti** per l'ottenimento dei titoli abilitativi/accreditamento e impegnarsi a produrre la documentazione necessaria entro la data di avvio del servizio.

In caso di raggruppamenti i requisiti di cui alle lettere A e B devono essere possedute da ciascun componente, mentre quelli di cui alle lettere C e D dovranno essere possedute nella misura del 60% da parte del capofila e da almeno il 20% da ogni singolo componente.

7.2 - Requisiti di esecuzione del servizio

Poiché il presente appalto, prevede al suo interno la realizzazione coordinata e congiunta delle attività del servizio di Centro per le Famiglie e di Mediazione Familiare come disciplinati dal Regolamento della Regione Campania n. 4 del 07/04/2014, in attuazione della Legge 10 Regionale n. 11, e dal relativo Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, che ne individua i requisiti organizzativi e funzionali, vi è l'obbligo per il prestatore, che non ne sia ancora in possesso, di acquisire idoneo titolo abilitativo per l'esercizio delle attività (SCIA).

Nello stesso Regolamento è previsto inoltre che l'ente prestatore abilitato debba ottenere il provvedimento di accreditamento per l'erogazione di servizi a carico della pubblica amministrazione.

La SCIA per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto è di competenza del Comune di Giugliano in Campania in quanto Ambito territoriale nel quale il servizio viene reso e rappresenta requisito indispensabile per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto.

A tal fine, gli enti che partecipano alla gara **dovranno dichiarare di essere in possesso della SCIA (per il Servizio Centro per le famiglie e il Servizio di Mediazione Familiare) e dell'Accreditamento, oppure di essere in possesso dei requisiti per l'ottenimento dei titoli abilitativi/accreditamento e impegnarsi a produrre la documentazione necessaria per ottenere i titoli di cui sopra entro la data di avvio del servizio.**

Art. 8. - Avvalimento

In caso di avvalimento, esclusivamente per i requisiti richiesti all'art. 7 lett. c) e d) del presente disciplinare, i concorrenti, oltre a produrre la DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, sono tenuti a produrre tutta la documentazione prescritta dall'art. 110 del D.Lgs. 36/2023. Non è consentito, pena esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Art. 9. - Documentazione a corredo dell'offerta

Ai fini della presentazione dell'offerta è richiesto l'inserimento in piattaforma della documentazione sotto elencata.

Tutta la documentazione (amministrativa ed economica) dovrà essere allegata, in un'unica cartella, nell'unico campo della RDO denominato "Documentazione Richiesta".

A. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. **ISTANZA**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, contenente tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed allo stesso legale rappresentante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, numero di fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta Elettronica Certificata)
2. **DICHIARAZIONE** bancaria o assicurativa per la cauzione provvisoria (2%), nelle forme previste dall'art. 53 del Codice, a pena di esclusione dalla gara
3. numero 1 (una) **DICHIARAZIONE** rilasciata da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993 a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica
4. **PASSOE**
5. **DICHIARAZIONI** firmate digitalmente, rese ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (ovvero per i concorrenti residenti all'estero secondo la legislazione dello Stato di appartenenza), con le quali il concorrente attesta:
 - ☐ di essere in possesso del titolo abilitativo per l'esercizio del servizio di Centro per la Famiglia e del Servizio di Mediazione familiare, avendo presentato Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**) e del provvedimento di accreditamento (indicare gli estremi della SCIA e del provvedimento di accreditamento da trasmettere entro la data di avvio del servizio)
 - OVVERO**
 - ☐ di impegnarsi a produrre la documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo abilitativo e dell'accREDITAMENTO come prevista dal Regolamento regionale 4/14 e relativo Catalogo che dovranno

- essere rilasciati prima dell'avvio del servizio;
- o di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare di gara; di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
 - o di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
 - o di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
 - o che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - o di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - o di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Giugliano in Campania e dalla Prefettura di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - o di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e s.m.i.;
 - o di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
 - o l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - o di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Giugliano in Campania e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente;
 - o che l'elenco dei nominativi e delle generalità dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche e le qualità di cui all'art. 94 del D. lgs. 36/2023 è il seguente: _____ (indicare);
 - o di impegnarsi a rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi;
 - o di impegnarsi a mettere a disposizione in caso di aggiudicazione ed entro la data di avvio del servizio **n. 2 idonee strutture** (una in zona centro e l'altra in zona costiera del Comune di Giugliano in Campania) in cui si svolgerà il servizio, con i requisiti di cui al Capitolato Speciale d'Appalto ed alla normativa, anche regionale, di settore, provvedendo a trasmettere la documentazione idonea ad accertare il **titolo di godimento degli immobili** (proprietà, affitto, comodato d'uso regolarmente registrati), le **planimetrie quotate** dei locali individuati per ciascuna sede, con indicazione degli arredi e **perizie asseverate**, redatte da un tecnico abilitato, descrittive delle sedi, corredate da rilievi fotografici, in cui vengano evidenziate le modalità di utilizzo degli spazi, la strumentazione presente, la destinazione d'uso degli stessi rispetto a quanto previsto nel capitolato e nella quale venga certificato il rispetto delle norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi, consapevole che in caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria;
 - o di impegnarsi a mettere a disposizione, per la realizzazione delle prestazioni oggetto dell'appalto e per tutta la durata dell'appalto, l'equipe operativa con tutte le caratteristiche e le qualifiche previste e dettagliate nel Capitolato speciale d'appalto, provvedendo a trasmettere, i nominativi e i *curricula* del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti con presentazione dei titoli, dei *curricula* e dei certificati di servizio dettagliati che ne attestino l'esperienza, consapevole che in caso di mancato riscontro nei termini indicati si procederà all'avvio del procedimento per la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente escussione della polizza provvisoria;
 - o di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure
 - o di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in

sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata.

- o Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
 - o di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
 - o Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
 - o (Clausola Sociale) di impegnarsi ad assumere in via prioritaria, qualora compatibile con la propria organizzazione d'impresa e nei limiti della sua applicabilità, i lavoratori dipendenti impiegati nella gestione del precedente appalto
6. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE** nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n. 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi ed allegando atto costitutivo e statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Indicare inoltre il numero di Atto di iscrizione a registri regionali o nazionali obbligatori per la specifica tipologia giuridica ed allegarlo o in caso contrario indicare di non essere obbligato ad iscriversi.
7. **FOTOCOPIA** di valido documento di riconoscimento del Legale Rappresentante dell'Ente prestatore.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA

Proposta tecnico operativa descritta nelle modalità previste per la valutazione degli aspetti relativi alla qualità del servizio ed alla qualità organizzativa come descritte in seguito, redatta su Scheda progetto, elaborata dall'offerente su un **max di 15 pagine formato A4**. In nessun caso dovranno essere riportate informazioni relative all'offerta economica da indicare esclusivamente ed a pena di esclusione nella documentazione economica.

C. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal ribasso percentuale, espresso con 2 (due) cifre decimali, applicato agli importi a base d'asta, nei termini di legge, stimato per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'offerta dovrà essere redatta inserendo nelle apposite schermate indicate dal Sistema la percentuale di ribasso offerta.

L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

Art. 10. - Modalità per la presentazione dell'offerta

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa partecipante formulerà la propria offerta dovrà essere pertanto composta da:

- a) Istanza di partecipazione firmata digitalmente con dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti all'art. 7 del presente disciplinare, firmata digitalmente;
- b) Offerta tecnica per un massimo di 15 pagine formato A4;

- c) Offerta economica mediante percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara, firmata digitalmente.

Art. 11. – Offerta unica

E' facoltà della Stazione appaltante procedere all'affidamento anche in caso di una sola offerta valida, ovvero di non affidare affatto nel caso in cui l'offerta economica non sia ritenuta congrua.

Art. 12 - Criteri di valutazione delle offerte e Motivi di esclusione dalla gara

12.1 Metodo di valutazione delle offerte e ponderazione generale dei criteri

L'appalto è aggiudicato secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 c. 2 del Codice con riferimento:

1) ad elementi gestionali/tecnici e qualitativi, con attribuzione di un punteggio massimo di 80/100 – OFFERTA TECNICA.

2) al prezzo, con attribuzione di un punteggio massimo di 20/100 – OFFERTA ECONOMICA.

La griglia di valutazione è lo strumento utilizzato dalla Commissione Giudicatrice per determinare, tra i Soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione, l'Aggiudicatario della gestione dei Servizi, in base ai requisiti che attengono alla qualità dell'offerta. Aggiudicatario del Servizio, pertanto, sarà il Soggetto che, in applicazione della Griglia di Valutazione, raggiungerà il punteggio maggiore (il massimo del punteggio attribuibile è pari a 100).

E' fatto salvo il potere da parte della Commissione tecnica in merito all'eventuale fissazione di criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire il punteggio prima dell'apertura delle offerte, così come il potere/dovere di interpretazione evolutiva.

1) OFFERTA TECNICA

Criteri	Max punti	N.	Sub-criteri di valutazione	Max punti
1. Qualità del progetto	30	1.1	Descrizione del piano di gestione e del progetto e delle attività giornaliere	15
		1.2	Modalità con cui si intende realizzare la partecipazione delle famiglie utenti del servizio	10
		1.3	Qualità della formazione specialistica dedicata al personale con indicazione del numero di ore dedicate alla formazione del personale. Il concorrente deve mettere in evidenza l'adeguatezza e la coerenza tra il numero di ore di formazione proposto e il programma di formazione.	5
		2.1	Modalità di organizzazione del personale con indicazione di turnazioni e orari di servizio	12
		2.2	Figure aggiuntive offerte (2 punti per ogni unità offerta)	8

2.Qualità della struttura organizzativa.	35	2.3	Strumentazione utilizzata durante lo svolgimento del servizio con indicazione software e applicativi utilizzati	15
3. Qualità dei servizi migliorativi	15	3.1	Offerte migliorative (2 punto per ogni proposta attinente all'appalto)	10
		3.2	Servizi aggiuntivi (1 punto per ogni proposta attinente all'appalto)	5
TOTALE PUNTI				80

METODO DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER L'OFFERTA TECNICA

Sulla base dei punteggi attribuiti discrezionalmente dalla Commissione di gara valutata la documentazione tecnica ed attraverso la tabella di cui sotto.

La valutazione circa il possesso delle certificazioni di qualità richieste nella valutazione del criterio Qualità della struttura organizzativa, la commissione procederà ad attribuire il coefficiente 1,00 ai concorrenti che dimostrino di possedere effettivamente le stesse, mentre a coloro che non posseggono le predette certificazioni si procederà ad attribuire il coefficiente 0,00:

n	valore	coefficiente
1	Eccellente	1,00
2	Buono	0,80
3	Distinto	0,70
4	Sufficiente	0,60
5	Mediocre	0,50
6	Insufficiente	0,40
7	Scarso	0,20
8	Nulla	0,00

Al fine di assicurare uno standard qualitativo elevato e offrire le migliori garanzie sul risultato del progetto, saranno escluse dalla gara le offerte che avranno conseguito un punteggio di valutazione tecnica inferiore a 50.

Ai fini della determinazione dei rispettivi suindicati punteggi, gli stessi espressi con due cifre decimali, saranno determinati applicando i coefficienti di valore innanzi indicati. Si procederà alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e, successivamente, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate, ma unicamente per singoli criteri.

Il punteggio di ogni singolo criterio sarà attribuito secondo la seguente formula:

$$Px = \text{Coeff} \times py$$

Dove:

Px = punteggio ottenuto per ogni specifico sub - criterio;

Coeff.= coefficiente prescelto dai componenti esperti della Commissione, tra quelli su elencati, per la valutazione del sub - criterio in esame;

x = segno moltiplicatore;

py = punteggio massimo previsto per il sub-Criterio in esame.

2) OFFERTA ECONOMICA MASSIMO PUNTI 20

L'offerta economica dovrà essere formulata in conformità a quanto indicato nel modello offerta economica allegato.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante. Il punteggio massimo è di 30 punti. Esso è attribuito all'offerta che presenta il prezzo più basso rispetto al corrispettivo complessivo a base d'asta. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$V(a)_i = P_{\max} / P_a \times 20$$

Dove:

P_{max} = Prezzo dell'offerta

P_a = Prezzo offerto dal concorrente

Non sono ammesse offerte in aumento.

Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi, eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla seconda cifra decimale. Nel caso di offerte pari classificate prime in graduatoria si procederà all'aggiudicazione con il sistema del sorteggio alla presenza di testimoni. Non sono ammesse offerte in aumento. Ai fini dell'attribuzione e del calcolo dei punteggi, eventuali valori non interi verranno approssimati fino alla seconda cifra decimale. Nel caso di offerte pari classificate prime in graduatoria si procederà all'aggiudicazione a favore dell'offerta con maggiore punteggio di valutazione tecnica. Nel caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione con il sistema del sorteggio alla presenza di testimoni.

Per le offerte anomale trova applicazione, per analogia, quanto previsto dall'art. 110 D.Lgs. n° 36/2023

12.2 Motivi di esclusione dalla gara

Determina la esclusione dalla gara la mancata presentazione, in tutto o in parte, dei vari allegati così come soprarichiesti; inoltre che :

a) gli allegati non siano firmati digitalmente, dove richiesto;

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Relativamente alla Determinazione Dirigenziale N° DetSet 2/2024 del 05/01/2024, avente oggetto:
Indizione gara servizio Centro per la Famiglia Ambito N 14 e provvedimenti per la prosecuzione delle attività

Dettaglio movimenti contabili

Creditore	Causale	Importo	M	P	T	Macro	Cap	Art	Tipo	N. Pr	Anno Pr	N°	Anno
	gara centro per la famiglia	€ 82.678,40					1031811		Impegno o frazionamento			27 sub 18	2024
	Gara centro per la famiglia	€ 53.752,60					10301813					3 sub 19	2024
	affidamento centro per la famiglia	€ 1.760,33					10312610					633 sub 1	2023
	affidamento centro per la famiglia	€ 41.808,67					10301813					3 sub 20	2024

Totale Importo: € 180.000,00

Parere Impegno: sulla presente determinazione si attesta ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.Lsg 267/2000, la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.



Città di Giugliano in Campania
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, CED

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Indizione gara servizio Centro per la Famiglia Ambito N 14 e provvedimenti per la prosecuzione delle attività' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 13/02/2024 al 28/02/2024 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00487-2024.

Documento di Consultazione